



COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

**OSSERVAZIONI
DELLA GIUNTA COMUNALE
SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ANNO 2022**

INTRODUZIONE

Inquadramento generale

Come già avvenuto negli ultimi anni, anche il 2022 si presenta impegnativo per le finanze comunali, nel corso del 2021 alle ormai radicate difficoltà si sono aggiunti ulteriori ostacoli, legati allo sviluppo della pandemia da COVID - 19, che influisce tuttora in maniera decisa oltre che sulla socialità generale anche sulla gestione della finanza pubblica e sull'andamento generale dei costi.

Le previsioni contenute nel documento di bilancio per l'anno 2022 possono venire sovvertite dagli effetti della pandemia, che può generare maggiori costi per interventi a favore delle fasce della popolazione economicamente più deboli o rendere più difficoltosa la realizzazione delle entrate. Quanto ai servizi a domanda individuale, gli stessi potrebbero finire per essere sospesi in osservanza dei protocolli o dei provvedimenti emessi dalle competenti autorità. Non è quindi errato parlare di anno finanziario con forte grado d'incertezza.

Naturalmente sono richiesti un più attento monitoraggio ed un crescente impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ogni considerazione e previsione è infatti sotto la spada di Damocle dell'emergenza.

Indubbiamente la situazione è venuta ad influire su tutto il sistema degli Enti Locali, non escluso il Comune di Terzo di Aquileia. Il clima d'incertezza che è si diffuso negli ultimi mesi ha finito per rallentare e probabilmente ritardare *sine die* l'auspicata "ripresina" e ha reso più incerte le prospettive.

Negli anni scorsi si procedeva in questa sede ad un rapido riassunto della situazione economica nazionale e regionale, al fine di esporre in maniera sintetica le ricadute che esse finivano per avere sul bilancio del nostro Ente. Tutte queste considerazioni sono ora contenute nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), al quale si rinvia per gli aspetti sopra menzionati. Con l'introduzione del D.U.P. quella che era la "Relazione Previsionale e Programmatica della Giunta Comunale al Bilancio di Previsione" si è venuta a trasformare nelle presenti osservazioni, che hanno un valore prettamente politico e vogliono principalmente fungere da stimolo per la discussione del bilancio di

previsione per il triennio 2022-2024 in sede consiliare. Al presente scritto si è inteso attribuire anche una funzione secondaria, cercando di renderlo utile come strumento di conoscenza e diffusione degli aspetti principali del bilancio ora in fase di approvazione.

Grazie all'impegno del Servizio Finanziario ed alla mutata situazione legislativa è possibile l'approvazione del documento di bilancio nei primi giorni del 2022, praticamente in concomitanza con l'avvio del nuovo esercizio, diversamente da quanto avvenuto negli scorsi anni non si è più costretti ad approvare il bilancio di previsione in primavera, se non in piena estate come accaduto nel 2014. Il via libera da parte della Giunta Comunale è stato dato con Delibera di data 23 dicembre 2021 ed il deposito a favore dei consiglieri è avvenuto il giorno 27.12.2021.

Rammentiamo che il legislatore ha fissato in un primo momento al 31 dicembre 2021, per poi prorogarlo al 31 marzo 2022, il termine ordinario per l'approvazione del nuovo documento di bilancio, che viene a mantenere in parte il proprio carattere previsionale, che aveva finito per essere sopraffatto negli anni precedenti, visti i tempi di approvazione. La proroga del termine per l'approvazione è comunque indice delle difficoltà che stanno trovando gli Enti Locali impegnati nella stesura del documento relativo all'anno 2022.

Rammentiamo che il prolungamento dell'esercizio provvisorio, con la conseguente necessità di non poter impegnare mensilmente, per ciascun programma, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, aveva comportato negli scorsi anni difficoltà per il nostro Ente. Si pensi, per fare un banale esempio, all'impossibilità di acquistare carta per le stampanti in ordine alle necessità dell'intero anno, dovendosi provvedere ad approvvigionamenti mensili, considerato che la normativa vieta, nel perdurare dell'esercizio provvisorio, di spendere la somma necessaria per acquistare il materiale per l'intero anno.

Nel 2022, come già avvenuto negli ultimi anni, dette difficoltà non saranno presenti.

Principali problematiche inerenti la redazione del bilancio 2022-2024

Con questo breve paragrafo si intende far conoscere le principali problematiche che si sono dovute affrontare nella stesura del bilancio per il triennio 2022-2024, in particolare ci si riferisce all'esercizio 2022. Rammentiamo che le presenti considerazioni temporalmente non possono che riferirsi alla data del 23 dicembre 2021, giorno in cui la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio per il triennio 2022/2024.

Fra gli aumenti della spesa che hanno maggiormente complicato la stesura del documento di bilancio possiamo rammentare:

a) l'incremento del 30% - 35% delle spese per la fornitura di energia elettrica e gas metano, che ha comporterà un maggiore esborso di circa Euro 40.000, si pensi che la sola spesa per l'illuminazione pubblica, pur a fronte dell'installazione negli scorsi anni di lampade a led aumenta di Euro 15.000, mentre il riscaldamento del plesso scolastico vede un incremento di circa Euro 9.000;

b) il trasporto scolastico, vista la necessità di ricorrere ad un appalto di servizi per poter usufruire di un secondo scuolabus per trasportare gli alunni delle scuole medie ad Aquileia, conosce un incremento di circa Euro 13.000, pur essendo stato detto servizio finanziato solo fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022.

Il totale dell'incremento di spesa riferibile alle sopracitate voci è pari ad **Euro 53.000**, cifra sicuramente molto rilevante all'interno della contabilità comunale.

Non dimentichiamo la presenza di fattori d'incertezza, che possono tradursi in minori entrate o maggiori esborsi, quali principalmente:

a) come già segnalato il perdurare della pandemia, che viene ad influire sull'entrata ed in maniera ancora più marcata sulla spesa, si pensi solamente alla pulizia degli edifici comunali, che ora comporta, vista la maggiore frequenza e l'utilizzo di prodotti specifici, una spesa annua di oltre Euro 22.000 circa;

b) nelle ultime due annate le mancate entrate e le maggiori spese hanno trovato copertura attraverso specifici trasferimenti tesi a garantire le "funzioni fondamentali" (rammentiamo il così detto

"fondone"), al giorno d'oggi non vi sono atti concreti che permettano d'iscrivere a bilancio entrate di tale natura;

c) nell'ambito della più generale rivisitazione delle aliquote IRPEF lo Stato potrebbe emanare norme riguardanti l'addizionale comunale, che potrebbero comportare la variazione dell'entrata. I timori manifestati si sono concretizzati in data successiva all'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta, infatti il cambio degli scaglioni Irpef, previsto dalla legge di bilancio 2022, impone ora agli enti di intervenire entro il 31.03.2022 per adeguare la struttura del tributo a quella dell'Irpef nazionale, al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Le previsioni di gettito pertanto dovranno essere riviste;

d) le spese relative all'assistenza ed i relativi trasferimenti all'Ambito Socio-Assistenziale potrebbero aumentare a fronte del perdurare dell'emergenza;

e) a fronte degli incrementi della spesa corrente i trasferimenti sono per il momento rimasti immutati.

Il Comune di Terzo di Aquileia ha provveduto a destinare nel corso del 2020 Euro 52.111,06.-, già in un capitolo denominato "Fondo accantonamento quote economie mutui per COVID - 19", somma derivante dallo spostamento in avanti di un'annualità dell'ammortamento di un mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti e poi ceduto al MEF (origine variazione n. 8/2020). Detta somma è destinabile a qualunque tipo d'intervento legato all'emergenza, nell'ipotesi in cui il Governo proroghi lo stato d'emergenza oltre il 31 marzo 2022. Attualmente è accantonata nell'avanzo a fronte del posticipo della menzionata rata. L'utilizzo di detta risorsa verrebbe comunque a trasferire la problematica agli esercizi successivi, in quanto si dovrebbero comunque in futuro reperire risorse per far fronte all'ammortamento.

Ancora in diminuzione rispetto al bilancio 2016 l'entrata in riferimento all'I.M.U., che sempre dal 2016 non riguarda più i terreni agricoli utilizzati dai coltivatori diretti, passata dagli Euro 380.000 del 2016, agli Euro 341.000 del 2020 per assestarsi ora ad Euro 340.000. La diminuzione negli

scorsi anni è stata causata principalmente dalle esenzioni introdotte a livello nazionale, che ora riguardano anche le società (anche di capitali) con oggetto inerente la sola coltivazione agricola.

Quanto alla somma di Euro 156.340,91.-. (c.d. extragetito), che viene trasferita al sistema degli Enti Locali per compensare i Comuni, che hanno visto diminuire il proprio gettito I.M.U. negli scorsi anni a causa dell'introduzione delle nuove regole, la stessa è in diminuzione rispetto al 2019 (Euro 170.000), ma praticamente pari rispetto alla previsione per l'anno 2021.

In effetti al nostro Comune, quale effettiva entrata a titolo I.M.U. ordinaria, rimangono Euro 184.000 rispetto agli Euro 185.000 del 2020, somma molto inferiore agli Euro 210.000 del 2016. Ciò potrebbe far pensare ad un'entrata praticamente stabile, ma essa al giorno d'oggi, viste le novità legislative intervenute, ha inglobato nel 2021 anche la soppressa Tassa Servizi Indivisibile (TASI), che forniva un'entrata pari ad Euro 4.800, vi è quindi un calo dell'entrata complessiva.

In definitiva vi è un introito minore di Euro 32.000 rispetto al gettito I.M.U. relativo al 2016.

Il fondo ordinario è ora pari ad Euro 726.988,38.-, quindi perfettamente uguale a quanto trasferito lo scorso anno. Segnaliamo l'incremento di Euro 7.000 circa rispetto agli Euro 720.000 del 2020. Si è verificato un aumento rispetto agli Euro 227.000.-. del 2019, agli Euro 297.000 del 2018 ed agli Euro 370.000.-. del 2017, agli Euro 663.000.-. del 2016 ed alla cifra di Euro 677.000.-. prevista nel 2015. La contrazione del trasferimento a titolo di fondo ordinario era dovuta negli ultimi anni sia alla nascita delle nuove U.T.I. con l'intervenuto trasferimento di funzioni da parte dei Comuni e sia alle difficoltà nella gestione della finanza pubblica, mentre l'attuale trasferimento è il frutto della nuova visione regionale, che ha di fatto smesso di trasferire fondi alle U.T.I., ora soppresse, indirizzandoli verso i Comuni.

Positiva è la conferma del Trasferimento Regionale volto al riequilibrio dei Comuni per Euro 43.975,58.-., introdotto nel 2020 a fronte delle difficoltà vissute dai Comuni della Regione.

Presente anche quest'anno il trasferimento per minor gettito I.C.I. per la somma di Euro 144.401,21.-.

Le somme trasferite con importi pari a quelli dello scorso anno non sono però in grado di assicurare l'assorbimento del generale aumento della spesa sopra segnalato e di fornire garanzie a fronte delle incertezze legate al particolare momento.

Con riferimento ai trasferimenti provenienti dalla Regione è utile rammentare che gli stessi sono stati quantificati sulla base di quanto comunicato al Servizio Finanziario, quindi a normativa invariata, essendo la finanziaria regionale in fase di approvazione. La nuova legge di bilancio potrebbe apportare delle modifiche, che ci auguriamo possano conferire maggiori risorse al Comune di Terzo di Aquileia.

Rimane invariata l'addizionale Irpef, conservando le aliquote progressive rispettose delle categorie più deboli, introdotte negli scorsi anni, l'entrata è pari ad Euro 87.000 (come nel 2021), salvo quanto in precedenza segnalato in ordine alla conformazione ai nuovi scaglioni.

Il totale dell'entrata corrente si attesta ora ad Euro 2.519.000,00.-, contro gli Euro 2.468.000,00.-, circa del 2021 e gli Euro 2.293.000 circa del 2020, con un incremento di Euro 51.000 circa. Si potrebbe essere indotti a pensare che ci siano risorse per far fronte a tutte le necessità e le spese dell'Ente. In realtà detta cifra contiene al suo interno Euro 31.700 destinati ad aiuti alle imprese ed agli artigiani del territorio, Euro 6.300 destinati al pagamento di maggiori indennità per cariche politiche, un incremento di Euro 5000 circa relativo al trasferimento da parte di alcuni Comuni per il pagamento di spese legali. Quindi ben Euro 43.000 sono entrate con destinazione vincolata, che non possono essere utilizzati per far fronte a spese correnti sempre maggiori e legate al generale aumento del costo della vita. Se l'incremento delle entrate correnti è stato pari ad Euro 51.000, ma vi sono stati trasferimenti di natura "vincolata" per Euro 43.000, ne discende che in concreto **vi sono solo Euro 8.000 per far fronte all'aumento effettivo della spesa**, che, considerato l'aumento di Euro 10.000 della compartecipazione dell'Ente alle spese per i servizi a domanda individuale (passata da Euro 144.000 ad euro 154.000 circa) hanno già trovato la loro destinazione.

Ma se si scende ad analizzare più in dettaglio la composizione dell'entrata si scopre che anche i seguenti importi non sono liberamente utilizzabili:

- a) Euro 100.000 quale trasferimento della Regione e dello Stato per far fronte alle spese inerenti al ritrovamento nel territorio del Comune di minori stranieri non accompagnati, quindi somma vincolata ad uno specifico fine;
- b) Euro 26.000 circa quale trasferimento dei Comuni per rimborso all'interno della Convenzione per la Gestione del Personale, quindi somma che diminuendo la spesa libera risorse per eguale importo;
- c) Euro 314.000 quali entrata a titolo di TARI e destinata per legge alla spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'aumento dell'entrata corrente non ha inciso in maniera significativa sulle finanze comunali, rendendo necessari, come meglio vedremo in seguito, decisi interventi per assicurare l'equilibrio del bilancio. Si sono dovute ridurre in maniera significativa gli esborsi, che per i contabili rientrano fra le c.d. "spese non necessarie", ma che in realtà hanno grande valore sociale e sono rappresentate principalmente dai contributi alle associazioni ed all'istruzione. Naturalmente vi è l'impegno a fare il possibile per reperire in corso d'anno le risorse necessarie per ripristinare nella loro interezza i citati capitoli.

Vi sono inoltre i fondi per i crediti di dubbia esigibilità, che finiscono per diminuire l'entità delle somme effettivamente disponibili per circa Euro 64.000 e ciò in base a specifiche norme di legge ed all'estrema prudenza che sempre deve essere presente nella gestione della cosa pubblica. Si segnala anche quello relativo alle somme che i Comuni limitrofi dovrebbero trasferire per le spese legali in ordine alla vicenda Interreg (Euro 32.000 circa).

Rammentiamo anche gli accantonamenti per spese potenziali (rinnovi contrattuali del pubblico impiego e indennità di fine mandato del Sindaco) per circa Euro 16.000.

Ricordiamo anche la presenza del Fondo di riserva ex art. 166 bis comma II T.U.E.L. per Euro 3.500 e di quello ordinario per Euro 7.900.

Dalla sopra esposta elencazione risulta l'impossibilità di disporre immediatamente della cospicua somma di Euro 123.400 circa, risultante dalla somma dell'ammontare dei fondi per i crediti di

dubbia esigibilità, per i trasferimenti per spese legali Interreg, per la riserva ex art. 166 bis comma II T.U.E.L. e per quella ordinaria.

Sono ora pari ad Euro 5.000 i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie (zero nel 2021, Euro 10.000 nel 2020), si ricorda che gli introiti potranno essere effettivamente utilizzati sono a seguito della "dichiarazione di fine lavori" e ciò in ossequio al principio di prudenza, che guida l'azione della pubblica amministrazione. Vi è l'intento da parte del legislatore di evitare che vi siano domande di rimborso da parte dei contribuenti a fronte di introiti già spesi, situazione che potrebbe mettere in difficoltà l'Ente. Nella spesa si introdurrà idoneo accantonamento per pari valore a compensazione dell'entrata.

Segnaliamo anche un'entrata pari ad Euro 5.000, pari al 2021 e maggiore di quella prevista nel 2020 e nel 2019 per Euro 3.000 (Euro 6.000 nel 2018 e nel 2017, Euro 8.000 nel 2016 ed Euro 6.100 circa nel 2015) derivante da dividendi societari (NET spa). Per completezza si segnala che a fine 2017 questa entrata era lievitata a ben Euro 13.800 circa.

Quanto alle tariffe dei servizi a domanda individuale si è deciso di apportare alcune variazioni, considerato il quadro generale e l'assottigliarsi delle risorse disponibili. La tariffa del trasporto scolastico passa dal primo gennaio 2022 ad Euro 20,00 al mese, mentre la retta della mensa trova un nuovo importo a partire dal primo settembre 2022. Il costo totale dei servizi a domanda individuale è pari ad Euro 332.571,09, molto simile agli Euro 335.522,50.- del 2021, ma la situazione finanziaria, come sopra esplicitato, è decisamente più difficile (costo di Euro 362.915,87.- nel 2020). L'Ente comunque contribuisce con Euro 154.471,09, in incremento di Euro 10.000 circa nonostante le difficoltà segnalate rispetto agli Euro 144.322,50.- dello scorso anno (Euro 171.715,87.- nel 2020).

Il contenimento al minimo delle tariffe, l'invariato carico fiscale, la conferma per quanto alla data odierna possibile del sostegno all'istruzione e all'associazionismo finiscono per dare forte carattere di socialità anche al presente bilancio, caratteristica che può essere facilmente colta da coloro che hanno sempre creduto nei valori indicati dalla Carta Costituzionale, la quale individua nel sostegno

alle persone, alle famiglie ed alla socialità i criteri da seguire nella fissazione degli obiettivi da perseguire tramite l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Quanto alle entrate di natura "non ricorrente" si segnala che con riferimento a somme utilizzabili liberamente per la spesa corrente le stesse sono pari a circa Euro 3.500 (derivanti da lotta all'evasione e sanzioni), importo che non viene ad incidere pesantemente sull'equilibrio della gestione. Per avere natura ricorrente un introito deve presentarsi con continuità per almeno cinque anni e con importi costanti nel tempo.

Quanto alle prospettive si segnala che nel 2023 verranno meno contributi per la realizzazione di opere pubbliche già da tempo terminate per complessivi Euro 65.000 circa, permanendo la necessità di far fronte agli ammortamenti relativi ai mutui a suo tempo contratti per la realizzazione degli interventi.

Non si dimentichi che anche gli Enti pubblici mai come quest'anno sono vittime del generale aumento dei costi (gas metano, energia elettrica, carburanti, ecc....ecc...), alla situazione venuta in essere il nostro Ente ha reagito ponendo in essere dolorosi tagli di spesa ed incidendo in maniera il più possibile contenuta sulle proprie tariffe senza pregiudicare l'operatività dell'Ente.

Naturalmente in corso d'anno si potrebbe valutare anche l'estinzione anticipata di alcuni mutui, che potrebbe generare risorse da utilizzare per finanziare la parte corrente nei prossimi anni. Detta operazione risulterà ancora più vantaggiosa qualora sia assistita da contributo regionale.

Non dimentichiamo che il legislatore nazionale ha attribuito nuovamente agli Enti Locali la possibilità d'incidere in aumento sulle aliquote delle imposte locali, il nostro Ente, dimostrando serietà e sensibilità nei confronti dei cittadini, ha predisposto il presente bilancio di previsione senza prevedere aumenti del prelievo fiscale e rivedendo solo le tariffe di alcuni dei servizi a domanda individuale.

Con riferimento al titolo II della spesa (investimenti) si rimanda a quanto si dirà in relazione ai vincoli agli investimenti ed a quanto esposto nel proseguo del presente scritto.

Regole per gli investimenti

L'applicazione del Patto di stabilità (che impone il raggiungimento di un determinato obiettivo di saldo di competenza mista) ai Comuni con popolazione superiore ai mille abitanti è la grande novità introdotta per la prima volta dalla Legge Finanziaria Regionale per l'anno 2013.

La novità del 2016 è stata rappresentata dall'introduzione del principio del pareggio di bilancio.

L'argomento è decisamente complesso e non pare necessario un approfondimento in questa sede, basti dire che l'insieme delle regole vigenti rende non semplice l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la realizzazione degli investimenti.

Con riferimento alla spese corrente, si sancisce, in pratica, il rispetto dell'equilibrio economico in termini di competenza.

In relazione alla spesa in conto capitale, si continua a limitare la possibilità d'investire, individuando appositi "spazi finanziari" (del tutto slegati dalle risorse effettivamente disponibili), che possono essere definiti, ci perdonino gli esperti, come l'ammontare del denaro che è possibile utilizzare per pagare gli investimenti effettuati. La vicenda si complica ulteriormente perché, accanto agli spazi finanziari propri di ciascun ente, vi sono anche quelli che vengono ceduti dallo Stato o dalla Regione agli Enti Locali e quelli ceduti all'interno del sistema delle autonomie locali.

Si rammenta che allo stato attuale l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato, in quanto il consuntivo per l'anno 2021 non è stato ancora approvato.

Ciò nonostante il presente documento di bilancio presenta investimenti per totali Euro 123.548,24.-, di cui Euro 5.000 per far fronte ad un intervento di sanità pubblica ed Euro 118.548,24.-. per interventi in relazione ad opere riguardanti la viabilità e le infrastrutture stradali. Quest'ultima cifra non si riferisce ad una nuova opera, ma è un semplice riporto contabile.

Rammentiamo il contributo di Euro 50.000 per investimenti destinati alla messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale.

ENTRATA

Trasferimenti regionali

Il fondo ordinario, come già evidenziato, è ora pari a quasi Euro 727.000, come nel 2021, nel 2020 era di Euro 720.000 in aumento rispetto agli Euro 227.000.-. del 2019, agli Euro 297.000 del 2018 ed agli Euro 370.000.-. del 2017, agli Euro 663.000.-. del 2016 ed alla cifra di Euro 677.000.-. prevista nel 2015. La contrazione del trasferimento a titolo di fondo ordinario era dovuta negli ultimi anni sia alla nascita delle nuove U.T.I. con l'intervenuto trasferimento di funzioni da parte dei Comuni e sia alle difficoltà nella gestione della finanza pubblica, mentre l'attuale incremento è il frutto della nuova visione regionale, che ha soppresso le U.T.I.

Positiva, come già evidenziato, è la conferma del Trasferimento Regionale volto al riequilibrio dei Comuni per Euro 43.975,58.-., introdotto nel 2020 a fronte delle difficoltà vissute dai Comuni della Regione.

Permane invariato negli anni anche il trasferimento per Euro 144.401,21.-. relativo al minore gettito I.C.I..

L'entità degli attuali trasferimenti ordinari è di poco superiore agli Euro 722.164,89.-. del 2012.

Utile la visione della tabella che segue:

	2010	2011	2012	2013
entrate da trasferimenti regionali ordinari	955.384,97	952.258,47	722.164,89	642.233,17
totale entrate correnti	2.338.988,35	2.303.027,25	2.294.516,94	2.408.735,61
percentuale	40,85 %	41,35 %	31,47 %	26,66 %

	2014	2015	2016	2017
entrate da trasferimenti regionali ordinari	695.613,71	677.269,58	663.164,89	370.642,82
totale entrate correnti	2.578.917,04	2.483.544,20	2.701.450,54	2.177.972,68
percentuale	26,95 %	27,26 %	24,54%	17,01%

	2018	2019	2020	2021
entrate da trasferimenti regionali ordinari	333.345,66	263.815,95	720.044,83	726.988,38

totale entrate correnti	2.167.414,83	2.181.377,10	2.293.179,66	2.468.244,48
percentuale	15,36 %	12,05%	31,39%	29,45%

	2022	2023	2024	2025
entrate da trasferimenti regionali ordinari	726.988,38			
totale entrate correnti	2.519.064,93			
percentuale	28,82%			

Quest'anno i trasferimenti ordinari rappresentano il 28,82% dell'entrata corrente, dato inferiore al 29,45% del 2021 ed la 31,39% del 2020, resta chiaramente in crescita rispetto al 12,05% del 2019.

Vi è in definitiva totale equivalenza rispetto ai contributi incamerati nel 2021, l'unica differenza è il contributo per investimenti per Euro 50.000, di cui abbiamo già accennato.

Per concludere, come già sopra esposto, si rammenta che i trasferimenti provenienti dalla Regione sono stati quantificati sulla base di quanto comunicato al Servizio Finanziario, quindi a normativa invariata. Le nuova legge di bilancio potrebbe apportare delle modifiche, che ci auguriamo possano conferire maggiori risorse al Comune di Terzo di Aquileia.

Imposta Unica Comunale (I.U.C.)

La grande novità del 2014 è stata rappresentata dall'introduzione dell'Imposta Unica Comunale, che, a dispetto del nome, non era unica, essendo composta da tre differenti imposte: l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), la Tassa Servizi Indivisibili (T.A.S.I.) e la Tassa Rifiuti (T.A.R.I.).

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'abolizione della I.U.C., in pratica con l'incorporazione della T.A.S.I. nella così detta nuova I.M.U., che ha finito per ricomprendere nella propria base imponibile anche gli immobili assoggettati alla T.A.S.I. Nel 2020 il Comune di Terzo di Aquileia si è dotato del nuovo regolamento, mantenendo in sostanza invariata la pressione fiscale. Anche dal punto di vista della destinazione del gettito, la I.U.C. non era totalmente comunale, visto che parte dell'I.M.U. doveva essere trasferita alla Regione, mentre il gettito derivante dagli immobili di categoria D

(opifici, magazzini, ecc... ecc..) era assicurato allo Stato. Queste caratteristiche non sono venute meno ed in particolare anche nel 2022 il nostro Comune trasferirà al sistema Stato - Regione la cospicua somma di Euro 156.000 circa.

Passiamo ora ad illustrare le tre componenti nella loro attuale evoluzione.

Imposta Comunale Propria (I.M.U.)

Come noto, dal 2012 con le norme contenute nel Decreto "Salva Italia", il Governo nazionale ha abolito l'I.C.I., sostituendola con la nuova Imposta Comunale Propria (I.M.U.). Detta imposta, dalla sua istituzione, ha subito numerose modifiche legislative. Ora il presupposto dell'imposta è rappresentato dal possesso di beni immobili, esclusa l'abitazione principale (ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9) e le sue pertinenze, mentre la base imponibile è costituita dalla rendita catastale dell'immobile, rivalutata in base a determinati moltiplicatori.

Nella determinazione delle aliquote il Comune di Terzo di Aquileia si è tenuto a quelle fissate dal legislatore, non operando aumenti. Così come nel 2014, anche quest'anno l'aliquota ordinaria è fissata nella misura dello 0,76% per i fabbricati diversi dall'abitazione principale, per i terreni agricoli e le aree fabbricabili. Come già evidenziato, con il nuovo regolamento approvato in conseguenza del venir meno della TA.S.I. nel corso del 2020 nulla è mutato e la nuova I.M.U. ha finito per inglobare l'entrata di Euro 4.800 relativa alla eliminata TA.S.I..

Dal 2016 sono sottratti all'imposta i terreni agricoli utilizzati dai coltivatori diretti ed in seguito anche quelli posseduti da società (anche di capitali) con attività prevalentemente agricola, tutto ciò determina per il 2022, come nel 2021, introiti per Euro 340.000, nel 2020 l'entrata era di Euro 341.000, nel 2019 di Euro 347.000, nel 2018 si erano introitati Euro 353.000, mentre prima del riconoscimento legislativo delle esenzioni la stessa era pari ad Euro 433.000.

Per i fabbricati (non rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, quali ad esempio castelli, manieri, ecc.... ecc....) concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado che li utilizzano come abitazione principale si conferma un'aliquota ridotta allo 0,46% (pari al minimo di legge al di

sotto del quale non si può scendere). Confermata anche la riduzione dell'imposta al 50% per le abitazioni "concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato".

Anche se definita come imposta di natura federalista, l'I.M.U. nella realtà ha avuto fin dall'origine natura "mista". Anche quest'anno il gettito proveniente dagli immobili di categoria catastale D (ad esempio capannoni, opifici, ecc.... ecc....) viene interamente introitato dallo Stato, mentre quello derivante dagli altri immobili viene incassato dai Comuni. Vi è però un'importante regola, in base alla quale i comuni non possono avere a titolo di I.M.U. un gettito superiore rispetto a quanto introitato a titolo di I.C.I. in un determinato triennio. I dati di riferimento, però, non sono quelli reali ma vengono individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), sulla base di criteri oscuri. Per Terzo di Aquileia, a fronte di un'entrata effettiva per il 2022 stimata dai nostri uffici in Euro 340.000,00.-, il presunto extra gettito da accantonare secondo le indicazioni del MEF è di Euro 156.000,00.- circa. Questi soldi verranno dati alla Regione ed allo Stato per essere in parte girati ai Comuni che, avendo avuto gli scorsi anni grosse entrate provenienti da immobili di categoria D, vedrebbero anche quest'anno diminuire il totale di quanto introitato. Prima dell'intervento legislativo del Governo, che ha reso esente dall'I.C.I. l'abitazione principale, il nostro Comune aveva introitato con riferimento all'anno 2007 Euro 383.993,97 a titolo di imposta I.C.I. oltre ad Euro 35.212,00 derivanti dall'attività di accertamento dell'evasione, per un totale di Euro 419.205,97.-..

A parziale ristoro di tale situazione, la Regione trasferisce, come già segnalato, al Comune una somma a titolo di parziale rimborso dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa per Euro 144.401,21.-.

Qui di seguito le tabelle relative alla previsione I.M.U. per il 2021 e per i due anni precedenti:

ANNO 2022		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi ICI da attività di accertamento	110050	0,00
Imposta municipale propria (I.M.U.) - ANNO CORRENTE	110055/10	340.000,00
Imposta municipale propria (I.M.U.) - ANNI PRECEDENTI	110055/20	10.000,00
Imposta municipale propria (IMU) - attività di verifica e controllo	110060	7.000,00
totale		357.000,00
spesa		
Accantonamento per maggior gettito stimato IMU	101333	156.340,91

ANNO 2021		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi ICI da attività di accertamento	110050	0,00
Imposta municipale propria (I.M.U.) - ANNO CORRENTE	110055/10	340.000,00
Imposta municipale propria (I.M.U.) - ANNI PRECEDENTI	110055/20	7.500,00
Imposta municipale propria (IMU) - attività di verifica e controllo	110060	7.000,00
totale		354.500,00
spesa		
Accantonamento per maggior gettito stimato IMU	101333	156.340,91

ANNO 2020		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi ICI da attività di accertamento	110050	0,00
Imposta municipale propria (I.M.U.) - ANNO CORRENTE	110055/10	341.000,00
Imposta municipale propria (I.M.U.) - ANNI PRECEDENTI	110055/20	9.000,00
Imposta municipale propria (IMU) - attività di verifica e controllo	110060	7.000,00
totale		357.000,00
spesa		
Accantonamento per maggior gettito stimato IMU	101333	156.340,91

A ciò si viene a sommare, inoltre, il fisiologico calo del gettito dovuto all'azione dell'attività di accertamento e verifica relativa ai mancati pagamenti, con previsione di totali Euro 10.000 per l'anno 2022, rispetto agli Euro 35.212 accertati nel 2007.

Tassa Servizi Indivisibili (T.A.S.I.)

Come già evidenziato, la seconda componente della I.U.C. era la Tassa Servizi Indivisibili (TA.S.I.) ora abrogata e di fatto confluita nell'I.M.U..

La stessa formalmente era finalizzata a finanziare i servizi indivisibili resi dal Comune, quali, ad esempio, l'illuminazione pubblica, la cura del verde pubblico, ecc.... ecc.....

La normativa prevedeva fino al 2015 che la base imponibile fosse costituita dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze, ma lasciava ai Comuni la possibilità di assoggettare al tributo anche gli immobili già colpiti dall'I.M.U.. Il nostro Ente non aveva voluto incidere sugli immobili già assoggettati all'I.M.U. Le novità legislative 2016 hanno comportato l'esenzione dalla TA.S.I. dell'abitazione principale e delle sue pertinenze, quindi, di fatto, è venuta meno per il Comune di Terzo di Aquileia la corrispondente entrata, che nel 2015 era stata pari ad Euro 123.000 circa ed era nel 2019 pari ad Euro 4.800, essendo la relativa base imponibile rappresentata dal valore dei soli capannoni agricoli.

Negli scorsi anni la diminuzione dell'entrata I.M.U. ed il venir meno di quella TA.S.I. sono state compensate con una diminuzione dell'extragetito trasferito dal nostro Comune al sistema Stato-Regione (da Euro 339.000 ad Euro 156.000).

Tassa rifiuti (TA.RI.)

E' noto che la vecchia Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, più nota come TARSU, è stata nel 2013 sostituita dalla Tassa Rifiuti e Servizi (TARES), la quale avrebbe dovuto assicurare la copertura dei costi di smaltimento e contemporaneamente offrire ai Comuni risorse per l'espletamento di altri servizi. Nel 2014 la TARES è stata sostituita dalla nuova Tassa Rifiuti (TA.RI.), molto simile alla TARES. La maggiore differenza è rappresentata dall'abolizione del prelievo suppletivo, determinato nella misura di 30 centesimi di Euro a metro quadrato, che è stato pagato nel mese di dicembre del 2013. Come già affermato, anche detto supplemento è stato, in ottemperanza alle norme di legge, versato dal Comune di Terzo allo Stato. Il gettito era stato pari ad Euro 55.000.-.

La base imponibile è analoga a quella della TARES, per le utenze domestiche si terrà conto della superficie calpestabile (e non di quella catastale) e, soprattutto, del numero dei componenti del nucleo familiare; per le altre utenze si prenderà in esame solo la superficie, alla quale saranno applicati i parametri determinati sulla base delle tabelle previste dal DPR 158/1999. Le regole fondamentali sono fissate dall'ARERA, mentre il piano finanziario presentato dal gestore N.E.T. è validato dall'AUSIR. E' prevista a carico dell'utenza la copertura totale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel calcolo devono però rientrare anche altre voci, quali, ad esempio, la percentuale dell'attività dell'ufficio finanziario dedicata alla contabilizzazione del servizio.

Si prevede un introito pari ad Euro 315.115,34 contro gli Euro 314.000,00.-. del 2021.

Si segnala che il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (ex addizionale provinciale) è stato inserito nei capitoli destinati alle poste di giro per un valore di Euro 1.000, in diminuzione rispetto agli Euro 4.000 del 2021 ed agli Euro 12.064,00.-. del 2020.

In definitiva il prelievo a carico dell'utenza è ora pari ad Euro 316.000,00.-. circa, contro gli Euro 318.000,00.-. del 2021, ma con incremento di quasi Euro 3.000 rispetto agli Euro 313.000,00 del 2020.

Quanto al servizio di smaltimento rifiuti, va sottolineato come il Comune di Terzo di Aquileia si avvalga dell'attività posta in essere dalla NET. S.P.A., che presta il servizio e addebita ai Comuni il costo. Quest'anno la quota a carico del nostro Comune è pari ad Euro 274.000,00.-. circa, contro gli Euro 255.000,00.-.del 2021 e gli Euro 236.000,00.-. del 2020. L'aumento dei costi di raccolta e smaltimento è principalmente dovuto al continuo incremento degli esborsi per il conferimento in discarica ed al crollo del prezzo dei materiali di riciclo (*in primis* plastica, carta e vetro).

Quanto alle prestazioni di servizio per lo smaltimento dei rifiuti l'esborso sarà pari ad Euro 500. Detta spesa era di Euro 7.600 nel 2021 (Euro 6.000 nel 2020).

E' comunque da sottolineare che solo grazie ai buoni risultati della raccolta differenziata, allargata ad altre tipologia di rifiuti nel 2010, si sono potuti contenere gli aumenti dei costi di raccolta e smaltimento.

Per lo spazzamento stradale, a fronte delle numerose richieste provenienti dalla cittadinanza, la spesa prevista ammonta ora ad Euro 8.700, nel 2021 Euro 9.000.

Come noto, l'entrata in vigore della nuova normativa, ha costretto il Comune alla chiusura del centro di raccolta posto nei pressi del magazzino comunale, sostituito attualmente dalla raccolta mensile, che, per altro, sta ottenendo buoni risultati.

In definitiva per i cittadini l'ammontare della tassa risulta per ora stabile rispetto ai dati definitivi riferiti allo scorso anno.

Per chiarezza si deve sottolineare come alla data di redazione del presente scritto l'Ufficio Tributi non è al corrente di eventuali aumenti dei costi di smaltimento, che potrebbero portare ad una rideterminazione della tariffa, atteso che in ogni caso la stessa può essere in seguito adeguata, considerato anche che la competente Autorità e che il gestore N.E.T. non ha avuto modo di elaborare il nuovo piano finanziario.

Quanto alla raccolta degli elettrodomestici (rifiuti RAE) si è provveduto a mantenere con il Comune di Cervignano del Friuli idonea convenzione (costo annuale Euro 2.000), permettendo quindi ai cittadini di Terzo di Aquileia di conferire i propri elettrodomestici nell'apposito centro già posto in Via III Armata ed ora in Via Caiù.

Addizionale Comunale Irpef

Prevista dalla legge come possibilità per i comuni dal 1998, l'addizionale Irpef è stata introdotta nel nostro Comune, per far fronte al calo dell'entrata, solo nel 2011 con l'aliquota allo 0,2% e con l'esenzione per i redditi fino ad Euro 10.000.

Nel 2012 è stata prevista un'entrata pari ad Euro 55.000, che, nei fatti, ha compensato la diminuzione dell'entrata dovuta alla soppressione dell'I.C.I. ed all'introduzione dell'I.M.U..

Si deve sottolineare come l'addizionale Irpef, venendo a colpire il reddito, sia più equa rispetto ad altre forme di prelievo fiscale o tariffario, se non altro perché l'imponibile è rappresentato da un dato che è effettivamente espressione del principio di capacità contributiva, previsto dall'art. 53 della Costituzione. Perplessità erano in passato state esposte in relazione all'impossibilità di prevedere una progressività del tributo, stante il dubbio giuridico sulla possibilità di modificare l'aliquota al crescere della base imponibile. Orbene, la situazione nel 2013 è mutata ed ai Comuni è stata data la possibilità di modulare l'addizionale Irpef nel rispetto del citato principio della progressività, già seguito dallo Stato in relazione ai prelievi sul reddito. Nel 2013 si così deciso di mantenere la soglie di esenzione già fissata ad Euro 10.000.- e d'introdurre le seguenti nuove aliquote, in base alle quali i redditi più elevati sono in maniera proporzionale tenuti a contribuire in misura maggiore:

Soglia di esenzione (Euro)	10.000
Scaglione da 0 a 15.000 Euro - Aliquota (%)	0,20
Scaglione da 15.001 a 28.000 Euro - Aliquota (%)	0,30
Scaglione da 28.001 a 55.000 Euro - Aliquota (%)	0,40
Scaglione da 55.001 a 75.000 Euro - Aliquota (%)	0,70
Scaglione oltre 75.000 Euro - Aliquota (%)	0,80
Gettito atteso (Euro)	87.000

Le sopra citate aliquote sono totalmente confermate per il 2022.

L'entrata prevista è di Euro 87.000, come nel 2021 e nel 2020 ed in leggero incremento rispetto a quanto indicato nei bilanci predisposti negli anni precedenti (Euro 81.000).

Preme sottolineare come la legge finanziaria nazionale abbia rivisto sia gli scaglioni che le aliquote IRPEF, ciò comporta, ma alla data del 23 dicembre 2021 non vi era alcuna certezza, la rimodulazione anche dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Proventi derivanti da concessioni edilizie

La crisi, che ha investito pesantemente anche il settore immobiliare, ha avuto serie ricadute pure con riferimento agli introiti relativi ai permessi di costruire (c.d. Bucalossi), che nel primo decennio del XXI secolo si erano in media attestati intorno ai 40.000,00 Euro, con punte anche di Euro 60.000,00. Orbene, a fronte di una previsione pari ad Euro 10.000,00, nel 2010 gli incassi sono stati pari ad Euro 5.586,36.-. Ciò, meglio di ogni altra considerazione, palesa le difficoltà economiche di questi anni. Orbene per il 2022 si prevedono introiti per euro 5.000, mentre lo scorso anno non se ne erano previsti, nel 2020 si era ipotizzata un'entrata di Euro 10.000, pari a quella inserita nel bilancio per l'anno 2019, in leggero aumento rispetto agli Euro 8.500 del 2017, simile agli Euro 10.000 previsti per l'anno 2016 e tutto sommato sostanzialmente stabile anche rispetto alle previsioni per il 2015 (Euro 9.258.-) e per il 2014 (Euro 10.000).

Si segnala che quanto potrebbe essere incassato nel corso del 2021 potrà essere utilizzato solo per far fronte a spese d'investimento, diversamente da quanto permesso dalle norme vigenti fino al 2013.

Come noto, vi è ora l'impossibilità di spendere eventuali proventi fino alla dichiarazione di chiusura dei lavori edili al fine di evitare che gli enti si trovino in situazione di squilibrio, ciò potrebbe avvenire a seguito di varianti in corso d'opera, che diminuendo la cubatura realizzata, finiscano per far calare anche l'entità del tributo dovuto. Anche questa regola trova il suo fondamento nel più generale principio di prudenza, che deve essere osservato nella gestione finanziaria degli enti pubblici. In osservanza di detto precetto, se del caso, si creerà nella spesa idoneo capitolo di ammontare pari all'entrata prevista.

Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria

Nel corso del 2021 è stato introdotto il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che nel caso del Comune di Terzo di Aquileia ha sostituito il canone di occupazione del suolo pubblico e l'imposta sulla pubblicità, che nel bilancio di previsione dello scorso anno erano stati iscritti come entrate ciascuno per l'importo di Euro 4.000. A fronte del

complessivo importo di Euro 8.000 in relazione al canone patrimoniale per l'anno in corso si prevede un'entrata pari ad Euro 6.800, tenuto conto delle possibili esenzioni che potrebbero essere introdotte in corso d'anno per agevolare le attività economiche. Rammentiamo che nel precedente periodo l'occupazione del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi era stata oggetto di esenzioni dal pagamento.

Tariffe

Considerazioni generali

Di fronte alla dilagante crisi economica ed agli effetti della pandemia da COVID - 19, la fissazione delle tariffe è particolarmente impegnativa, dovendosi assicurare servizi efficienti con il minor impatto possibile sui bilanci delle famiglie. Negli scorsi anni il nostro Ente ha provveduto a rivedere alcune tariffe, che erano ferme da molti anni ed ancora corrispondenti al cambio Lira Euro, risalendo la loro fissazione ad anni antecedenti al 2002, operando, in concreto, parziali recuperi dell'effetto inflattivo, che, come a tutti noto, ha duramente colpito l'Euro fin dalla sua introduzione. Detto recupero, vera e propria *conditio sine qua non* per la prestazione di servizi qualitativamente validi, è avvenuto in maniera graduale ed è stato spalmato con riferimento alle singole tipologie su varie annate finanziarie.

Tenuto conto della situazione delineata in precedenza nel paragrafo dedicato alle difficoltà relative alla stesura del bilancio 2022, si è deciso d'intervenire su alcune tariffe, in particolare dal primo di gennaio per il trasporto scolastico saranno dovuti Euro 20 al mese (aumento di quattro euro), mentre la retta della mensa scolastica sarà incrementata dal primo di settembre, rispettivamente di Euro cinque al mese per i residenti e di Euro dieci per i non residenti. Detti incrementi corrispondono ad Euro 0,25 *die* per coloro che abitano a Terzo ed Euro 0,50 *die* per coloro che risiedono altrove per un pasto e due merende forniti quotidianamente.

Nel 2022 il costo totale dei servizi a domanda individuale si attesta ad Euro 332.571,09, quasi uguale agli Euro 335.522,50.-. del 2021, con una partecipazione dell'utenza per Euro 178.100,00, rispetto agli Euro 191.200,00.-. dello scorso anno. In definitiva nel 2022 l'Ente sostiene il costo

complessivo con Euro 154.471,09.-, mentre nello scorso anno aveva sborsato Euro 144.322,09.-, quindi vi è un aumento di Euro 10.000 circa!

Si noti il decremento dei costi passati dagli Euro 362.915,87.- del 2020 alla cifra sopra indicata, soprattutto per la diminuzione dei costi relativi agli impianti sportivi ed ai centri estivi per minori. L'entrata totale, come già segnalato, si quantifica in Euro 178.100,00, in decremento rispetto a quella dello scorso anno, che era come nel 2020 di Euro 191.200,00.-, (Euro 203.800,00.- nel 2019), rimanendo quindi a carico dell'Ente un esborso pari ad Euro 154.471,09.-, nel 2021 Euro 144.322,50.-, mentre nel 2020 Euro 171.715,87 (Euro 141.036,50.- nel 2019).

Di seguito il quadro riassuntivo delle percentuali di copertura dei principali servizi a domanda individuale per gli ultimi anni:

Anno 2022

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	%
2022	IMPORTO S	IMPORTO E	
Impianti sportivi	€ 32.076,00	€ 7.000,00	21,82
Mense scolastiche	€ 260.573,46	€ 160.500,00	61,59
Trasporto scolastico	€ 39.921,63	€ 10.600,00	26,55
Centri estivi	€ -	€ -	0,00
Post - accoglienza	€ -	€ -	0,00
TOTALE	€ 332.571,09	€ 178.100,00	53,55

Anno 2021

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	%
2021	IMPORTO S	IMPORTO E	
Impianti sportivi	€ 29.026,00	€ 7.000,00	24,12
Mense scolastiche	€ 261.299,00	€ 160.500,00	61,42
Trasporto scolastico	€ 26.834,10	€ 10.600,00	39,50
Centri estivi	€ 16.763,40	€ 11.500,00	68,60
Post - accoglienza	€ 1.600,00	€ 1.600,00	100,00
TOTALE	€ 335.522,50	€ 191.200,00	56,99

Anno 2020

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	%
2020	IMPORTO S	IMPORTO E	
Impianti sportivi	€ 39.796,00	€ 7.000,00	17,59
Mense scolastiche	€ 261.149,00	€ 160.500,00	61,46
Trasporto scolastico	€ 42.828,61	€ 10.600,00	24,75
Centri estivi	€ 17.542,26	€ 11.500,00	65,56
Post - accoglienza	€ 1.600,00	€ 1.600,00	100,00
TOTALE	€ 362.915,87	€ 191.200,00	52,68

Anno 2019

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	%
2019	IMPORTO S	IMPORTO E	
Impianti sportivi	€ 35.797,00	€ 7.000,00	19,55
Mense scolastiche	€ 260.889,00	€ 170.500,00	65,35
Trasporto scolastico	€ 28.213,50	€ 12.600,00	44,66
Centri estivi	€ 17.737,00	€ 11.500,00	64,84
Post - accoglienza	€ 2.200,00	€ 2.200,00	100,00
TOTALE	€ 344.836,50	€ 203.800,00	59,10

Anno 2018

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	%
2017	IMPORTO S	IMPORTO E	
Impianti sportivi	€ 35.797,00	€ 7.000,00	19,55
Mense scolastiche	€ 267.312,94	€ 166.900,00	62,44
Trasporto scolastico	€ 37.079,65	€ 12.600,00	33,98
Centri estivi	€ 18.370,49	€ 11.500,00	62,60
Post - accoglienza	€ 2.200,00	€ 2.200,00	100,00
TOTALE	€ 360.760,07	€ 200.200,00	55,49

Da quanto sopra emerge una previsione di copertura media pari al 53,55%, nel 2021 56,99% . L'esborso attuale a carico dell'Ente sarà di Euro 154.000 circa, in contrazione rispetto agli Euro 171.000 del 2020, ma superiore a quanto destinato nel 2021 (Euro 144.000). Quanto all'andamento nel recente passato si va dagli Euro 141.000 circa del 2019, agli Euro 160.000 circa del 2018 fino

agli Euro 95.000 del 2013, a testimonianza dell'impegno a salvaguardia delle famiglie. In definitiva in dieci annualità la quota a carico dell'Ente è passata da Euro 95.000 del 2013 agli odierni Euro 154.000, con un esborso negli ultimi quattro anni pari complessivi Euro 770.000.

Sono questi dati che, insieme al mancato aumento della pressione fiscale, attribuiscono comunque al presente bilancio di previsione forte carattere sociale.

Da ultimo si segnala che dal 2017 è stato introdotto il servizio di post-accoglienza, già precedentemente avviato in via sperimentale. Attualmente non risulta attivo.

Retta della mensa scolastica

La tariffa è stata per l'ultima volta adeguata nel 2013, al fine di rendere possibile il mantenimento dell'ottimo standard qualitativo che, da sempre, caratterizza tale struttura.

Fino al termine del corrente anno scolastico 2021/2022 il costo mensile a carico dell'utenza, residente a Terzo di Aquileia, sarà pari ad Euro 58,00 al mese, per un pasto completo e due merende, erogate nell'ambito di un servizio che risulta molto gradito dall'utenza, tanto da rappresentare uno dei fiori all'occhiello di questa Amministrazione, sia per la qualità e la quantità dei pasti preparati che per la professionalità delle collaboratrici. Per gli alunni non residenti a Terzo di Aquileia la tariffa mensile è ora pari ad Euro 63. La retta sarà incrementata dal primo di settembre, rispettivamente di Euro cinque al mese per i residenti e di Euro dieci per i non residenti. Detti aumenti corrispondono ad Euro 0,25 *die* per coloro che abitano a Terzo ed Euro 0,50 *die* per coloro che risiedono altrove per, come detto, un pasto e due merende forniti quotidianamente.

Ricordiamo che per tradizione detta struttura fornisce pasti cucinati *in loco*, utilizzando generi alimentari di origine biologica o di prima qualità. Detta attività riprenderà pienamente una volta terminati i lavori, che attualmente interessano il plesso.

La tariffa per i pasti degli insegnanti viene confermata in Euro 5 oltre all'I.V.A. di legge.

Come avviene dal 2016 si è provveduto alla fissazione di apposite tariffe (Euro 29,00 per i residenti ed Euro 31,50 per i non residenti) in relazione al mese di settembre per la scuola dell'infanzia e per la primaria ed a quello di giugno per la sola scuola primaria, visto che quella dell'infanzia

termina le lezioni il 30 giugno, considerato che in detti periodi la frequenza è ridotta. Dal primo di settembre saranno dovuti per detti periodi Euro 31,50 dai residenti ed Euro 36,50 dai non residenti.

A partire dal mese di settembre 2015 è stato avviato un appalto integrato sia per la fornitura dei generi alimentari che per il supporto al personale. Ciò ha comportato un aumento del costo del servizio, che passa da Euro 190.235,13 del 2014 agli odierni Euro 260.573,46.-, cifra simile agli Euro 261.299,00.- del 2021 (nel 2020 Euro 261.149,00.- e nel 2019 Euro 260.889,00.-), cifra però inferiore rispetto all'esborso previsto nel 2018 pari ad Euro 267.312,94.-. Si rammenta che vi è stato un aumento dell'esborso di Euro 70.000 circa rispetto al 2014.

Quest'anno l'entrata è pari a quella del precedente periodo finanziario, mentre si manifesta in diminuzione di circa Euro 10.000 rispetto ai dati per l'anno 2019.

Da segnalare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che ammonta ora ad Euro 17.522,62.-, nel 2021 era di Euro 12.601,54.-, in dilatazione rispetto agli Euro 10.255,62.- del 2020 (nel 2019 Euro 9.705,61.-).

La copertura delle spese a carico dell'utenza risulta nel 2014 pari al 86,73%, mentre quest'anno si attesta al 61,59%, nel 2021 era del 61,42%, con lievissima variazione in confronto al 61,46% del 2020, dato in decrescita rispetto al 65,35% del 2019.

I dati relativi all'andamento della copertura negli ultimi anni ci fa capire come variazioni di poche migliaia di Euro possano incidere su percentuali del 2% - 3%. Utile la lettura delle seguenti tabelle:

ANNO 2022		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) (ex 286)	313050/10	160.000,00
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) - Anni pregressi	313050/15	500,00
totale entrate		160.500,00
retribuzioni al personale	104502/10	60.400,00
	104502/11	0,00
retribuzioni al personale: straordinario	104502/12	150,00
	104502/14	0,00
personale servizio mensa: indennità ed altri compensi accessori	104502/15	0,00
contributi c/ente su retribuzioni	104502/20	16.300,00
contributi c/ente su retribuzioni	104502/30	2.070,00

Spese per servizio integrato mensa - servizio rilevante ai fini IVA	104541	165.000,00
Acquisto generi alimentari per il servizio mensa	104520	0,00
acquisti vari per la mensa	104518	250,00
energia elettrica cucina	104548	2.970,00
spese telefoniche cucina	104545	350,00
fornitura gas cucina	104542	2.160,00
spese riscaldamento cucina	104543	1.890,00
Acquisti vari per la mensa	104540	500,00
fornitura vestiario al personale	104522	300,00
retribuzioni LSU	104504/10	0,00
contributi c/ente LSU	104504/20	0,00
attrezzature mensa	204250	0,00
spese postali		350,00
restituzione quote servizio mensa	104568	100,00
spese varie cancelleria		200,00
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		7.583,46
	totale spese	260.573,46
percentuale copertura 2022		61,59

ANNO 2021		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) (ex 286)	313050/10	160.000,00
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) - Anni pregressi	313050/15	500,00
totale entrate		160.500,00
retribuzioni al personale	104502/10	60.400,00
	104502/11	0,00
retribuzioni al personale: straordinario	104502/12	0,00
	104502/14	0,00
personale servizio mensa: indennità ed altri compensi accessori	104502/15	0,00
contributi c/ente su retribuzioni	104502/20	16.400,00
contributi c/ente su retribuzioni	104502/30	2.070,00
Spese per servizio integrato mensa - servizio rilevante ai fini IVA	104541	165.000,00
Acquisto generi alimentari per il servizio mensa	104520	0,00
acquisti vari per la mensa	104518	250,00
energia elettrica cucina	104548	2.200,00
spese telefoniche cucina	104545	350,00
fornitura gas cucina	104542	1.600,00
spese riscaldamento cucina	104543	1.400,00
Acquisti vari per la mensa	104540	500,00

fornitura vestiario al personale	104522	300,00
retribuzioni LSU	104504/10	0,00
contributi c/ente LSU	104504/20	0,00
attrezzature mensa	204250	0,00
spese postali		350,00
restituzione quote servizio mensa	104568	100,00
spese varie cancelleria		200,00
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		10.179,00
totale spese		261.299,00
percentuale copertura 2021		61,42

ANNO 2020		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) (ex 286)	313050/10	160.000,00
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) - Anni pregressi	313050/15	500,00
totale entrate		160.500,00
retribuzioni al personale	104502/10	60.400,00
	104502/11	0,00
retribuzioni al personale: straordinario	104502/12	0,00
	104502/14	0,00
personale servizio mensa: indennità ed altri compensi accessori	104502/15	0,00
contributi c/ente su retribuzioni	104502/20	15.800,00
contributi c/ente su retribuzioni	104502/30	2.070,00
Spese per servizio integrato mensa - servizio rilevante ai fini IVA	104541	165.000,00
Acquisto generi alimentari per il servizio mensa	104520	0,00
acquisti vari per la mensa	104518	500,00
energia elettrica cucina	104548	2.200,00
spese telefoniche cucina	104545	350,00
fornitura gas cucina	104542	1.600,00
spese riscaldamento cucina	104543	1.100,00
Acquisti vari per la mensa	104540	1.000,00
fornitura vestiario al personale	104522	300,00
retribuzioni LSU	104504/10	0,00
contributi c/ente LSU	104504/20	0,00
attrezzature mensa	204250	0,00
spese postali		350,00
restituzione quote servizio mensa	104568	100,00
spese varie cancelleria		200,00
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		10.179,00
totale spese		261.149,00
percentuale		

copertura 2020			61,46
-----------------------	--	--	--------------

ANNO 2019			
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO	
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) (ex 286)	313050/10	170.000,00	
Proventi quote di frequenza e refezione scolastica - Mensa centralizzata - (Rilevante ai fini IVA) - Anni pregressi	313050/15	500,00	
totale entrate		170.500,00	
retribuzioni al personale	104502/10	60.150,00	
	104502/11	0,00	
retribuzioni al personale: straordinario	104502/12	0,00	
	104502/14	0,00	
personale servizio mensa: indennità ed altri compensi accessori	104502/15	0,00	
contributi c/ente su retribuzioni	104502/20	15.800,00	
contributi c/ente su retribuzioni	104502/30	2.060,00	
Spese per servizio integrato mensa - servizio rilevante ai fini IVA	104541	165.000,00	
Acquisto generi alimentari per il servizio mensa	104520	0,00	
acquisti vari per la mensa	104518	500,00	
energia elettrica cucina	104548	2.200,00	
spese telefoniche cucina	104545	350,00	
fornitura gas cucina	104542	1.600,00	
spese riscaldamento cucina	104543	1.100,00	
Acquisti vari per la mensa	104540	1.000,00	
fornitura vestiario al personale	104522	300,00	
retribuzioni LSU	104504/10	0,00	
contributi c/ente LSU	104504/20	0,00	
attrezzature mensa	204250	0,00	
spese postali		350,00	
restituzione quote servizio mensa	104568	100,00	
spese varie cancelleria		200,00	
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		10.179,00	
totale spese		260.889,00	
percentuale copertura 2019			65,35

Da segnalare che nel corso del 2020 è partito un nuovo sistema di pagamento, che con l'utilizzo del RID bancario permette l'addebito della retta sul conto correnti bancari rispetto ai quali il servizio è stato attivato. Positivo è risultata la distribuzione via mail di bollette di pagamento ed avvisi.

Servizio Pasti caldi

Dal primo settembre 2017, come già evidenziato, il servizio è passato in capo all'U.T.I. e di conseguenza non è presente nel documento di bilancio per l'anno 2021. Attualmente il servizio è svolto dall'Ambito Socio Assistenziale.

Servizio trasporto scolastico

Con riferimento al servizio di trasporto scolastico, la tariffa è stata nel 2013 incrementata di Euro uno, passando da Euro 12 ad Euro 13 al mese per ogni alunno. Nel 2015, visto il deciso aumento del costo complessivo del servizio, considerato che l'autobus messo a disposizione dalla ditta SAF, per trasportare parte degli alunni fino alle Scuole Medie di Aquileia, ha un costo annuo di Euro 25.000,00.-, la Giunta Comunale ha stabilito di incrementare la tariffa di Euro 2,00 al mese, portandola quindi ad Euro 15,00, ma solo a partire dal mese di settembre.

Il servizio nel 2020 ha presentato un aumento del costo pari ad Euro 14.000 circa a fronte di un calo dell'entrata di Euro 2.000, vi è stato quindi rispetto ai dati relativi alle precedenti annualità uno squilibrio di Euro 16.000. L'aumento del costo era causato dall'affidamento del servizio ad una ditta esterna, considerata l'assenza di uno dei due operai comunali ed il suo prossimo pensionamento. Il calo dell'entrata era dovuto al fatto che, non avendo lo scuolabus del Comune di Terzo adeguata capienza, una parte degli alunni si è recata alle medie usufruendo del servizio prestato dal Comune di Aquileia, che ovviamente avrebbe introitato dagli utenti la relativa tariffa. A fronte della situazione venuta in essere si è deciso nel 2020 di adeguare la tariffa, aumentandola di solo un Euro, al fine di renderla simile a quella praticata dal Comune di Aquileia nell'intento di evitare trattamenti differenziati fra i ragazzi che si recano a scuola ad Aquileia.

Nel 2021 la situazione è venuta a variare, in quanto grazie all'assunzione di un nuovo dipendente, il Comune di Terzo non ha più necessità di rivolgersi a soggetto esterno per prestare il servizio. Si è quindi registrato un calo dei costi pari ad Euro 16.000 a fronte della stabilità dell'entrata.

Nel 2022 si assiste ad un nuovo cambiamento, l'elevato numero di studenti e l'indisponibilità del Comune di Aquileia a stipulare un accordo teso ad assicurare il trasporto degli alunni, ha reso necessario il ricorso ad un nuovo appalto di servizi, il cui costo fino al trenta giugno 2022 è pari ad Euro 19.000, venendo così il totale del costo del servizio a portarsi a quasi Euro 40.000.

Tenuto conto del generale quadro finanziario e dell'aumento rilevante dell'esborso, il Comune di Terzo di Aquileia ha deciso di portare ad Euro 20,00 al mese il costo per l'utenza.

Nonostante l'incremento la copertura del costo si attesta al 26,55%, che rappresenta una delle percentuali più basse degli ultimi anni.

La copertura dei costi a carico dell'utenza era del 39,50 % nel 2021, del 24,75% del 2020, ma attualmente rimane nettamente inferiore rispetto al 44,66% registrato in precedenti annualità.

Invariato anche il costo per le gite scolastiche entro ed oltre i comuni limitrofi (ora rispettivamente Euro 2,00.- ed Euro 3,00.- ad alunno).

Si prenda visione delle seguenti tabelle:

ANNO 2022		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da rette - trasporto in piscina e gite scolastiche	314003	
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anno corrente	314003/10	€ 10.000,00
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anni precedenti	314003/15	€ 600,00
totale entrate		€ 10.600,00
operaio autista - 50% di 1 operaio	104500	€ 14.424,50
spese gasolio	104524	€ 4.000,00
tassa di possesso	104595	€ 460,00
prestazioni di servizio	104550	€ 19.000,00
spese postali		€ 150,00
Trasf. A Aquileia	104574	€ 616,00
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		€ 1.271,13
totale spese		€ 39.921,63
percentuale copertura 2022		26,55

ANNO 2021		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da rette - trasporto in piscina e gite scolastiche	314003	
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anno corrente	314003/10	€ 10.000,00
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anni precedenti	314003/15	€ 600,00
totale entrate		€ 10.600,00
operaio autista - 50% di 1 operaio	104500	€ 18.270,50
spese gasolio	104524	€ 3.600,00
tassa di possesso	104595	€ 414,00
manutenzioni	104550	€ 2.145,60
spese postali		€ 150,00
Trasf. A Aquileia	104574	€ 616,00
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		€ 1.638,00
totale spese		€ 26.834,10
percentuale copertura 2021		39,50

ANNO 2020		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da rette - trasporto in piscina e gite scolastiche	314003	
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anno corrente	314003/10	€ 10.000,00
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anni precedenti	314003/15	€ 600,00
totale entrate		€ 10.600,00
operaio autista - 50% di 1 operaio	104500/10	€ 22.800,00
spese gasolio	104524	€ 4.880,61
tassa di possesso	104595	€ 460,00
manutenzioni	104550	€ 3.000,00
spese postali		€ 150,00
Trasporto scolastico	104555	€ 9.900,00
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		€ 1.638,00
totale spese		€ 42.828,61
percentuale copertura 2020		24,75

ANNO 2019		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da rette - trasporto in piscina e gite scolastiche	314003	
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anno corrente	314003/10	€ 12.000,00
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anni precedenti	314003/15	€ 600,00
totale entrate		€ 12.600,00
operaio autista - 50% di 1 operaio	104500/10	€ 18.465,50
spese gasolio	104524	€ 4.000,00
tassa di possesso	104595	€ 460,00
manutenzioni	104550	€ 3.500,00
spese postali		€ 150,00
Trasporto scolastico	104555	€ -
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		€ 1.638,00
totale spese		€ 28.213,50
percentuale copertura 2019		44,66

ANNO 2018		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da rette - trasporto in piscina e gite scolastiche	314003	
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anno corrente	314003/10	€ 12.000,00
Proventi dal servizio di trasporto scolastico - capitolo rilevante ai fini I.V.A. -Anni precedenti	314003/15	€ 600,00
totale entrate		€ 12.600,00
		€
operaio autista - 50% di 1 operaio	104500/10	19.699,93
		€
spese gasolio	104524	6.000,00
		€
tassa di possesso	104595	414,00
		€
manutenzioni	104550	2.560,50
		€
spese postali		150,00
		€
Trasporto scolastico	104555	6.617,22
		€
personale ragioneria per attività ordinaria e controlli		1.638,00
		€
totale spese		€ 37.079,65
percentuale copertura 2018		33,98

Centri estivi per minori

I partecipanti potranno contare, qualora l'emergenza pandemica venga meno, sull'ormai tradizionale mattinata al mare per la durata di due settimane.

Purtroppo al momento la situazione sanitaria è tale da non poter prevedere l'attivazione del servizio da parte dell'Amministrazione Comunale.

La tariffa non subisce aumenti.

Di seguito le percentuali di copertura della spesa a carico dell'utenza previste negli scorsi anni.

Nel 2021 era prevista nella percentuale del 68,60%, maggiore rispetto al 65,56% del 2020, vista la diminuzione della spesa di Euro 1.000 circa. Rimanendo la tariffa invariata da molti anni la percentuale di copertura risente esclusivamente della diminuzione della spesa (scuolabus).

Si invita a prendere visione della seguenti tabelle:

ANNO 2021		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi da utenti centri estivi	314002	€ 11.500,00
totale entrate		€ 11.500,00
spese centro estivo	110085	€ 13.000,00
restituzione quote centro estivo	110090	€ 100,00
spese scuolabus		€ 684,40
spese personale autista 10%		€ 2.979,00
totale spese		€ 16.763,40
percentuale copertura 2021		68,60 %

ANNO 2020		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi da utenti centri estivi	314002	€ 11.500,00
totale entrate		€ 11.500,00
spese centro estivo	110085	€ 13.000,00
restituzione quote centro estivo	110090	€ 100,00
spese scuolabus		€ 834,06
spese personale autista 10%		€ 3.608,20
totale spese		€ 17.542,26
percentuale		65,56 %

copertura 2020		
-----------------------	--	--

ANNO 2019		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi da utenti centri estivi	314002	€ 11.500,00
totale entrate		€ 11.500,00
spese centro estivo	110085	€ 13.000,00
restituzione quote centro estivo	110090	€ 500,00
spese scuolabus		€ 796,00
spese personale autista 10%		€ 3.441,00
totale spese		€ 17.737,00
percentuale copertura 2019		64,84 %

ANNO 2018		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi da utenti centri estivi	314002	€ 11.500,00
totale entrate		€ 11.500,00
spese centro estivo	110085	€ 13.000,00
restituzione quote centro estivo	110090	€ 500,00
spese scuolabus		€ 930,50
spese personale autista 10%		€ 3.939,99
totale spese		€ 18.370,49
percentuale copertura 2018		62,60 %

Utilizzo impianti sportivi

Quanto alle tariffe dovute per l'utilizzo degli impianti sportivi, le stesse hanno subito dal 2013 lo scorporo dell'I.V.A., risultando pari ad Euro 4,20 all'ora oltre all'I.V.A di legge, non variando nella sostanza per le Associazioni che già utilizzano dette strutture. La citata tariffa è dovuta dalle Associazioni che hanno nel loro organico un settore giovanile, regolarmente iscritto e partecipante ai campionati delle relative federazioni. Per le Associazioni che sono prive di detto requisito, la tariffa è pari ora ad Euro 30,00 all'ora oltre all'I.V.A. di legge. Per il 2022 si conferma pienamente quanto già deciso in precedenza. Viene mantenuta in vigore la seguente regola: "Concessione

gratuita per iniziative culturali, educative, sociali, economiche, sportive, turistiche, ritenute meritevoli, per le sue caratteristiche e finalità, di essere qualificate fra quelle rilevanti per l'interesse del Comune. a concessione gratuita viene deliberata con atto giuntale."

In effetti, la percentuale di copertura ora del 21,82%, minore rispetto al 24,12% del 2021, principalmente per l'aumento dei costi del gas metano e dell'energia elettrica.

Si segnala che l'Associazione Calcio Terzo non è più tenuta, avendo stipulato apposito appalto di servizi, al pagamento della tariffa oraria per l'utilizzo delle strutture di via Mezana. In osservanza delle regole contenute nel nuovo contratto di appalto il gestore del servizio ha provveduto a richiedere un anticipo sul corrispettivo per Euro 20.203,30.-, a suo tempo stanziati con variazione di bilancio n. 7/2019. L'Amministrazione Comunale trasferisce ora Euro 16.096,00.- (comprensivi dell'I.V.A. di legge) per il servizio annuale a fronte della somma di Euro 19.000,00.- (sempre comprensiva dell'I.V.A. di legge) pagata negli anni precedenti al nuovo accordo. Inoltre al gestore è stata data la possibilità d'incamerare la tariffa fissata dall'Ente qualora l'impianto sia utilizzato da terzi. Si invita a prendere visione dei seguenti prospetti:

ANNO 2022		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri sportivi	313300	€ 7.000,00
totale entrate		€ 7.000,00
energia elettrica palestra	106252	€ 3.050,00
convenzione gestione palestra	106250	€ -
fornitura gas palestra	106242	€ 7.930,00
appalto gestione polisportivo	106241	€ 16.096,00
Prestazioni di servizio per gli impianti sportivi	106249	€ -
Spese per servizio pulizia palestra	106251	€ 5.000,00
totale spese		€ 32.076,00
percentuale copertura 2022		€ 21,82

ANNO 2021		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri	313300	€ 7.000,00

sportivi		
totale entrate		€ 7.000,00
energia elettrica palestra	106252	€ 1.830,00
convenzione gestione palestra	106250	€ -
fornitura gas palestra	106242	€ 6.100,00
appalto gestione polisportivo	106241	€ 16.096,00
Prestazioni di servizio per gli impianti sportivi	106249	€ -
Spese per servizio pulizia palestra	106251	€ 5.000,00
totale spese		€ 29.026,00
percentuale copertura 2021		24,12 %

ANNO 2020		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri sportivi	313300	€ 7.000,00
totale entrate		€ 7.000,00
energia elettrica palestra	106252	€ 4.200,00
convenzione gestione palestra	106250	€ -
fornitura gas palestra	106242	€ 13.000,00
appalto gestione polisportivo	106241	€ 16.096,00
Prestazioni di servizio per gli impianti sportivi	106249	€ 500,00
Spese per servizio pulizia palestra	106251	€ 6.000,00
totale spese		€ 39.796,00
percentuale copertura 2020		17,59 %

ANNO 2019		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri sportivi	313300	€ 7.000,00
totale entrate		€ 7.000,00
energia elettrica palestra	106252	€ 2.562,00
convenzione gestione palestra	106250	€ -
fornitura gas palestra	106242	€ 7.930,00
appalto gestione polisportivo	106241	€ 19.000,00
Prestazioni di servizio per gli impianti sportivi	106249	€ 305,00
Spese per servizio pulizia palestra	106251	€ 6.000,00
totale spese		€ 35.797,00
percentuale copertura 2019		19,55%

ANNO 2018		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri sportivi	313300	€ 7.000,00
totale entrate		€ 7.000,00
energia elettrica palestra	106252	€ 2.562,00
convenzione gestione palestra	106250	€ -
fornitura gas palestra	106242	€ 7.930,00
appalto gestione polisportivo	106241	€ 19.000,00
Prestazioni di servizio per gli impianti sportivi	106249	€ 305,00
Spese per servizio pulizia palestra	106251	€ 6.000,00
totale spese		€ 35.797,00
percentuale copertura 2018		19,55%

Gestione del patrimonio

Una corretta gestione economico-finanziaria non può prescindere da una dinamica gestione della risorsa rappresentata dal patrimonio Comunale.

Si è qualche anno fa avviata un'attività agricola, affidando la coltivazione dei fondi comunali ad un terzista. La scelta si è dimostrata avveduta e negli anni ha assicurato buoni proventi (pari anche ad Euro 25.000,00.-) oltre ad un contributo AIMA di Euro 7.000. Nel 2013, causa l'estremo caldo estivo e l'irregolarità delle precipitazioni, non vi è stato il solito introito. Prontamente l'Amministrazione Comunale ha variato la propria strategia e nel mese di ottobre 2013 è stato indetto un bando, al fine di concedere in affitto sia i terreni che i titoli, che abilitano alla riscossione dei contributi AIMA. Prevista, tenuto conto dell'esito della gara tenutosi lo scorso anno, un'entrata pari ad Euro 12.001, superiore rispetto agli 11.501 del 2021.

Il nuovo contratto di affitto ha durata di cinque anni.

Inoltre, anche quest'anno l'Ente introiterà il canone per l'affitto del terreno su cui sorgono le stazioni radio base con antenne dei quattro gestori, si incasseranno complessivamente Euro 38.195,08, leggermente in aumento rispetto agli Euro 37.629,00.-. del 2021.

A fine 2016 si è provveduto a rinnovare i contratti con la Wind e la Tim, nel 2020 quello relativo all'antenna installata dalla Tre. Il rapporto relativo agli impianti installati dalla Wind e dalla Tim verranno rinnovati nel corso del prossimo mese di ottobre.

Si procederà, come da accordi contrattuali, a richiedere annualmente ulteriori adeguamenti dei canoni. Si segnala che le due antenne, a seguito di cessioni di rami d'azienda e di fusioni societarie, sono ora in locazione alla società Galata S.P.A., mentre rimane in capo a Tim il contratto relativo all'area dove sono posizionati solo impianti a terra.

Con riferimento ai cinque alloggi di proprietà comunale, siti in Via Garibaldi, si comunica che su un totale di cinque mini-appartamenti attualmente ne risultano dati in concessione onerosa tre, mentre il quarto è ora stato concesso contro il pagamento di un importo spese forfettario a persona in difficoltà nell'ambito di un programma predisposto con i servizi sociali.

Da attivare gara per dare in concessione il quinto appartamento.

Dalle citate concessioni si prevede un'entrata di Euro 4.000,00.-, superiore agli introiti realizzati nel 2018 e nel 2017 (Euro 3.240,80.-) e pari a quelli del 2020 e del 2021.

Si rammenta che all'interno di due alloggi si tiene un'attività a favore della prima infanzia svolta dall'associazione "Terzo Pianeta", secondo quanto illustrato nel proseguito del presente scritto.

Si rende noto che la Società NET, di cui il Comune detiene una quota, ha deciso anche quest'anno di provvedere ad assegnare dividendi ai soci. L'entità dei dividendi è prevista pari ad Euro 5.000 (Euro 5.000 anche nel 2021).

Dalla partecipazione agli utili derivanti dall'attività del crematorio intercomunale, di recente realizzato a Muscoli, il nostro Comune ricaverà un'entrata di Euro 45.000,00.-, come lo scorso anno, nel 2020 Euro 40.000,00.-. rispetto agli Euro 26.000,00.-. del 2019.

Si segnala che il capitolo relativo agli interessi attivi ha subito una notevole diminuzione da Euro 17.000,00.- nel 2012 ad Euro 250,00.- per il 2022.

Come noto il tasso euribor è sceso notevolmente ed ora è ai minimi storici, ciò ha determinato a partire dal 2013 una forte contrazione degli interessi attivi.

Visto il generale andamento dei tassi e l'aumento del prelievo fiscale passato dal 12,5% al 26,00% questa voce di bilancio ha avuto negli ultimi anni una forte contrazione. Inoltre, la BCE ha mantenuto ai minimi il costo del denaro, al fine di favorire l'accesso al credito e la ripresa economica. Ormai le somme depositate presso detta BCE sono accompagnate da interessi negativi e ciò ha influito in maniera significativa sui rendimenti delle giacenze di tesoreria. Rammentiamo che in base al generale principio di prudenza agli Enti pubblici sono precluse operazioni finanziarie anche minimamente rischiose. In pratica possono limitarsi a sottoscrivere Certificati di deposito, preferibilmente emessi dal proprio Tesoriere, ma i tassi degli stessi sono ora a livelli minimali e l'operazione non è conveniente.

Si segnala che grazie alla nuova convenzione di Tesoreria sottoscritta con il Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa, con sede ad Udine, il Comune riceve annualmente Euro 1.500 a titolo di contributo.

Altre entrate

Non saranno rivisti i Diritti dovuti per alcune prestazioni richieste all'Ufficio Tecnico, quali la presentazione di Denunce di Inizio Attività, le richieste di redazione di Certificati di Destinazione Urbanistica e di Permessi di Costruire (entrata prevista Euro 2.000 oltre ad Euro 1.000 per diritti di visura). I diritti di visura rimangono determinati nella misura di Euro 15,00 per immobile, per compensare almeno parzialmente il costo orario del personale impegnato nelle ricerche d'archivio.

Non saranno aumentati i diritti di segreteria dell'Ufficio Anagrafe, tenuto conto della tariffa nazionale è prevista un'entrata prevista Euro 1.100 per diritti, Euro 160 per accordi di divorzio ed Euro 2.600 quale diritto fisso su carte d'identità.

Con riferimento alle tariffe dei servizi cimiteriali si fa presente che le stesse, come già segnalato, sono state adeguate nel 2015 ai costi dell'appalto con un generale riequilibrio fra le varie voci ed una più precisa indicazione delle stesse. In definitiva può parlarsi di una generale migliore individuazione dei servizi resi e dei relativi costi. Le previsioni sono tutto sommato simili a quelle degli scorsi anni. Utile la visione delle seguenti tabelle:

ANNO 2022		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Proventi da servizi cimiteriali	313250/10	5.000,00
totale entrate		5.000,00

Prestazioni di servizio servizio cimiteriale	110535	6.000,00
totale spese		6.000,00
percentuale copertura 2022		83,33

ANNO 2021		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Proventi da servizi cimiteriali	313250/10	5.000,00
totale entrate		5.000,00

Prestazioni di servizio servizio cimiteriale	110535	6.000,00
totale spese		6.000,00
percentuale copertura 2021		83,33 %

ANNO 2020		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Proventi da servizi cimiteriali	313250/10	5.000,00
totale entrate		5.000,00

Prestazioni di servizio servizio cimiteriale	110535	7.000,00
totale spese		7.000,00
percentuale copertura 2020		71,43

ANNO 2019		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Proventi da servizi cimiteriali	313250/10	5.000,00
totale entrate		5.000,00

Prestazioni di servizio cimiteriale	110535	7.000,00
totale spese		7.000,00

percentuale copertura 2019		71,43
----------------------------	--	-------

Non ci sono incrementi anche in relazione ai canoni delle concessioni cimiteriali, che mantengono la durata massima pari a cinquanta anni, con possibilità di rinnovo, con costi identici a quelli del 2011. La novità introdotta nel 2017 è rappresentata dalla possibilità di rinnovo per anni quindici al costo di Euro 150 al mq., mentre il rinnovo per anni venticinque rimane fissato al costo di 225 Euro al mq. e ciò a seguito del recepimento delle richieste avanzate da parte dell'utenza, che riteneva eccessivo il rinnovo cinquantennale.

Per il resto, tenuto conto anche della spesa sopportata dall'Ente per la pulizia e la manutenzione del sito, si è stabilito che per le concessioni di durata cinquantennale si continuino a pagare Euro 520 al mq., mentre per i rinnovi sono previsti Euro 350 al mq. Da un'indagine comparativa dei costi è emerso che detti importi sono anche di Euro 100 inferiori alle tariffe applicate da Comuni limitrofi.

Entrata prevista per Euro 5.000 per le concessioni di aree cimiteriali ed Euro 5.000 per i servizi.

Per i loculi è prevista la concessione venticinquennale per la cifra di Euro 1.450,00.-. al netto di ogni onere con possibilità di rinnovo per ulteriori 25 anni (secondo la tariffa vigente al momento della scadenza del periodo). Per gli ossari si è prevista la concessione quindicinale al prezzo di Euro 300,00.-. con possibilità di rinnovo (anche in questo caso secondo la tariffa vigente al momento della scadenza del periodo). Gli importi sono stati fissati nell'intento d'incentivare il ricorso alla nuova struttura. Si è previsto un introito pari ad Euro 4.000.-.

Si prevede una spesa di Euro 1.000 per le necessarie esumazioni.

Venendo incontro alle esigenze manifestate, si è confermata la possibilità di affittare le sale comunali per la celebrazione di matrimoni con "modalità speciali", vale a dire al di fuori degli orari usuali, il trattamento riservato alle unioni civili è pienamente equiparato al matrimonio.

SPESA

Considerazioni generali sulla spesa

Tenuto conto del particolare momento economico il Comune di Terzo di Aquileia ha affrontato gli aumenti di spesa (*in primis* per gas metano ed energia elettrica) contenendo il rincaro di alcune tariffe al minimo e si è astenuto dall'aumentare la pressione fiscale.

Il nostro Comune ha provveduto nel 2015 ad estinguere un mutuo, realizzando un risparmio in termini di spesa corrente di Euro 7.000 circa per i prossimi anni. Anche nel corso del 2009, del 2012 e del 2014 l'Ente ha provveduto ad estinguere alcuni mutui. Il risparmio sulla spesa corrente è stato di Euro 28.000 in relazione all'anno 2014, cui si sono aggiunti ulteriori Euro 14.000 in relazione al 2015. L'estinzione effettuata nel 2009 ha comportato in relazione a varie annate un risparmio di Euro 45.000.- di spesa corrente. Nel 2019 l'Ente ha rinegoziato un mutuo con la cassa Depositi e Prestiti ottenendo un risparmio di spesa di Euro 6.000 all'anno fino al 2023 senza che ciò abbia comportato un allungamento del periodo di ammortamento. Da notare che la rinegoziazione ha avuto effetto da primo gennaio 2019. Mentre nel corso del 2020 si è avvalso, visti gli interventi normativi per far fronte alla pandemia, della possibilità di prolungare l'ammortamento di un mutuo sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti e poi ceduto al MEF, potendo così destinare la somma di Euro 53.000 circa per far fronte ad eventuali ulteriori spese emergenziali legate alla pandemia in corso.

Naturalmente l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato, in ossequio alle norme in materia di contabilità pubblica, per far fronte alla spesa corrente. Rammentiamo che con norma regionale negli scorsi anni era stato concesso di applicare l'avanzo per far fronte anche alle spese correnti, ma che il nostro Comune non si era mai servito di detta possibilità, convinto che l'equilibrio della parte corrente vada sempre perseguito.

Come sopra già spiegato, vi è ora la possibilità d'impiegare l'avanzo di amministrazione per finanziare nuove opere solo all'interno della vigente normativa, ma, come già evidenziato, questa

operazione richiede l'approvazione del Conto Consultivo per l'anno 2021, a cui si provvederà nei primi mesi del 2022.

Positivi paiono i dati relativi all'indebitamento complessivo.

Dalla visione delle sottostanti tabelle si nota facilmente il calo dell'indebitamento dagli oltre quattro milioni di Euro dell'inizio dell'anno 2009 al livello attuale (con una diminuzione di circa Euro 2.907.000 circa). La spesa per il rimborso dei prestiti per il 2022 sarà per la quota capitale pari ad Euro 231.415,00.-. contro gli Euro 223.637,99.-. della passata annualità (Euro 216.198,26 nel 2020 e nel 2019 Euro 204.733,45.-) ed Euro 52.923,91.-. per la parte relativa agli interessi (Euro 60.701,01 nel 2021, Euro 68.140,74.-. nel 2020, nel 2019 Euro 85.998,99.-. e nel 2018 Euro 94.794,17.-.).

Rammentiamo che il debito ha avuto nel 2010 un incremento legato ai mutui assunti per i lavori presso il plesso scolastico e la palestra, mentre palese è l'effetto dell'estinzione dei mutui operata a fine 2012 e nel 2014.

2009		2010	
Consistenza iniziale	Consistenza finale	Consistenza iniziale Dopo estinzione mutui	Consistenza finale
€ 4.030.022,00	€ 3.677.710,00	€ 3.677.710,00	€ 4.036.216,00

2011		2012	
Consistenza iniziale	Consistenza finale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
€ 4.036.216,00	€ 3.834.495,00	€ 3.834.495,00	€ 3.624.211,00

2013		2014	
Consistenza iniziale Dopo estinzione mutui	Consistenza finale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
€ 3.479.948,82	€ 3.281.263,19	€ 3.281.263,19	€ 2.855.546,31

2015		2016	
Consistenza	Consistenza finale	Consistenza	Consistenza finale

iniziale Dopo estinzione mutui		iniziale	
€ 2.855.546,31	€ 2.531.719,23	€ 2.531.719,23	€ 2.335.028,54

2017		2018	
Consistenza iniziale	Consistenza finale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
€ 2.355.028,54	€ 2.147.503,99	€ 2.147.503,99	€ 1.951.565,72

2019		2020	
Consistenza iniziale	Consistenza finale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
€ 1.951.565,72	€ 1.746.832,27	€ 1.742.484,74	€ 1.578.397,54

2021		2022	
Consistenza iniziale	Consistenza finale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
€ 1.578.397,54	€ 1.354.759,55	€ 1.354.759,55	€ 1.123.344,46

Tenuto conto dell'entità delle risorse disponibili e per favorire interventi più rapidi a fronte di improvvise necessità si è deciso di porre nel fondo di riserva ordinario la somma di Euro 7.900.-, mentre natura tutto sommato "vincolata" ha il fondo di riserva ex art. 166 bis comma II T.U.E.L. (Euro 3.500).

Quanto all'andamento della spesa corrente si evidenzia che la stessa è passata dagli Euro 2.207.342,75.- del 2016, alla cifra di Euro 2.246.206,21.- dello scorso anno per attestarsi ora ad Euro 2.290.437,84.-.

Istruzione

Innanzitutto ricordiamo che nel corso del 2012 ha iniziato ad operare l'Istituto scolastico comprensivo di Aquileia, che ha sostituito la Direzione Didattica, nel quadro di una nuova organizzazione dei servizi scolastici, che ha riunito in un'unica organizzazione le strutture educative dalla scuola dell'infanzia alle medie inferiori.

Per quanto riguarda la scuola, tradizionalmente, pur in presenza di risorse limitate, l'Ente non fornisce solo le infrastrutture ed i servizi essenziali, ma sostiene l'attività didattica sia della scuola primaria a tempo pieno che di quella dell'infanzia attraverso il finanziamento di specifici progetti educativi.

Quest'anno, considerato che è presente nel capitolo denominato "contributo per attività scolastiche" uno stanziamento di cassa per Euro 12.500 e rammentate tutte le difficoltà inerenti la redazione del documento di bilancio, il tradizionale stanziamento per Euro 14.500,00.-. non trova in questo momento "copertura", ma vi è naturalmente l'impegno a reperire le risorse in corso d'anno. Lo stanziamento di cassa è tale da assicurare per l'anno scolastico 2021/2022 lo svolgimento delle attività (*in primis* l'educazione musicale) da tempo immemore rese possibili grazie all'impegno del Comune di Terzo.

Si procederà anche nel 2022 a sostenere il servizio di post accoglienza, qualora i protocolli a contrasto della pandemia lo consentano, presso la scuola dell'infanzia con l'istituzione di un'apposita tariffa (Euro 17 al mese). Quanto alla pre accoglienza presso la medesima scuola, la stessa fino al 2020 veniva fornita grazie alla disponibilità dei volontari messi a disposizione dall'AUSER Bassa Friulana, che anche in questa sede ringraziamo per la disponibilità. Nel 2022 l'attività è legata all'andamento dei contagi da COVID - 19.

Inoltre il Comune di Terzo di Aquileia, come già faceva nei confronti della Direzione Didattica di Aquileia, concederà contributi per l'acquisto dei registri di classe e del materiale necessario per la pulizia del plesso al nuovo Istituto Comprensivo di Aquileia. Ricordiamo, fra gli altri, il sostegno offerto al progetto "Teatro per l'Infanzia e la Gioventù" per Euro 3.000,00.-., l'acquisto dei libri di testo per la scuola primaria per Euro 4.500,00.

Fino al 2019 erano nel documento di bilancio presenti un trasferimento al Comune di Aquileia per l'acquisto di libri da offrire in comodato agli alunni della Scuola Media (Euro 2.000,00.-.) ed uno stanziamento a sostegno del diritto allo studio (Euro 700,00.-.), al fine di dare supporto alle famiglie con figli, che frequentano Scuole Superiori presso le quali non siano disponibili libri in comodato.

Avendo il Comune di Aquileia deciso di non procedere più all'acquisto dei libri da offrire in comodato i due capitoli sono stati fusi in un'unica voce di spesa denominata "Contributo per diritto allo studio agli alunni delle scuole dell'obbligo" con uno stanziamento solitamente di Euro 2.700, che vengono destinati a rifondere le spese affrontate dalle famiglie con situazioni economiche più fragili. Anche questo capitolo è per il momento non finanziato, considerato che l'acquisto dei libri per il prossimo anno scolastico avviene a partire dal mese di settembre.

Sul fronte dei servizi rivolti all'infanzia si segnala il "mini asilo" operante presso due degli alloggi comunali di Via Garibaldi secondo il modello del "tages mutter" e gestito dall'Associazione "Terzo Pianeta".

Ciò ha permesso di ampliare l'offerta a favore dell'infanzia realizzando un percorso educativo che si snoda dall'Asilo nido fino alla Scuola primaria a tempo pieno, passando per la Scuola dell'infanzia, anche nell'ottica dell'istituto comprensivo.

Grazie all'iniziativa dell'Amministrazione comunale, della scuola, dell'Azienda per i Servizi Sanitari, con l'intervento essenziale di un buon numero di volontari, è attiva anche a Terzo di Aquileia l'iniziativa denominata "Piedibus", diretta a far giungere in sicurezza gli alunni a scuola senza il ricorso a mezzi di trasporto. Naturalmente l'attività è ora sospesa in attesa che il virus svanisca.

Con riferimento al mondo della scuola l'amministrazione Comunale di Terzo di Aquileia si è sempre impegnata a difesa dei migliori modelli educativi.

Verrà naturalmente anche quest'anno garantito il servizio di scuolabus e confermata l'alta qualità della mensa scolastica. Si segnala che nel corso del 2020 sono partiti i lavori di straordinaria manutenzione del plesso scolastico.

Attività culturali

Si proseguirà anche nell'organizzazione di attività culturali, insostituibile volano per rendere più coesa una comunità e per favorirne l'aggregazione.

Anche quest'anno verranno organizzate, per quanto possibile e nel rispetto dei protocolli in essere e tenuto conto delle ristrettezze economiche dell'attuale periodo, manifestazioni, quali, ad esempio, la rassegna di spettacoli estivi, la celebrazione della ricorrenza di San Martino ed i festeggiamenti natalizi.

In continuo miglioramento sono i dati relativi all'andamento della Biblioteca Comunale. Per concedere alla biblioteca maggiori spazi, si è provveduto in passato ad una riorganizzazione logistica all'interno del Municipio e si sono acquistati scaffali e mobilio.

Tenuto conto del positivo andamento e del gradimento dell'utenza, si sono stanziati Euro 500,00.-. per l'acquisto di ulteriori libri ed Euro 830,00.-. per l'adesione al Sistema Bibliotecario.

La spesa per la convenzione relativa alla gestione della biblioteca è stata finanziata per un importo di Euro 13.700,00.-., considerato che lo scorso anno si è affidato a nuovo soggetto l'espletamento del servizio.

Al fine di favorire la frequentazione, saranno inoltre organizzate, tenuto conto delle difficoltà del momento, iniziative indirizzate in particolare ai bambini, anche in collaborazione con le scuole ed insieme ad altre biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Basso Friuli.

La borsa di studio per giovani dediti all'apprendimento delle materie agrarie è finanziata all'interno del "Lascito Pontini" per Euro 2.000,00.-..

Quanto all'organizzazione di attività culturali diverse viene stanziata la somma di Euro 700,00.-.

Associazione e Protezione Civile

Si è fatto il possibile, tenuto conto delle difficoltà, per sostenere l'associazionismo locale, privilegiando la realizzazione di iniziative aggreganti per la comunità. Gli stanziamenti, tenuto conto di quanto in precedenza esposto relativamente all'andamento dell'entrata e dei costi, sono stati rivisti, ma vi è l'intenzione di rimpinguarli non appena vi saranno economie di gestione. Come noto i contributi ordinari vengono assegnati negli ultimi mesi dell'anno.

A tal fine vengono stanziamenti complessivamente Euro 8.724,40.-. rispetto agli Euro 10.000 del 2021 ed agli Euro 12.000 del 2012, cifra inferiore rispetto agli Euro 19.250 destinati ai contributi

alle associazioni nel 2018, ma molto più alta rispetto agli Euro 3.100 del 2017. In ossequio alle nuove regole di contabilità pubblica che richiedono una più puntuale indicazione, così destinati: Euro 2.000 per la Associazioni operanti nel sociale, Euro 4.000 per quelle attive nel campo culturale-artistico ed Euro 2.740,40.-. per le associazioni sportive (nel 2021 Euro 4.000).

Come già posto in evidenza sin dalla relazione al bilancio 2010, *“negli indirizzi generali di governo, prioritario rimane, in ogni caso, l’impegno sui temi della socializzazione e dell’aggregazione, da un lato sostenendo tutte le iniziative, proposte dalle Associazioni locali e da Questo Ente, che mirino alla promozione della socialità e dello stare insieme, e dall’altro creando specifici spazi, nei quali i cittadini possano dialogare ed incontrarsi, superando l’individualismo dei nostri giorni, al fine di sviluppare quel senso di comunità e di solidarietà, che, da sempre, ha caratterizzato Terzo di Aquileia.”*.

Come noto, all'inizio del 2015 l'Amministrazione Comunale ha ricevuto in donazione da parte dell'Associazione "Il Centro del Tempo" l'immobile denominato "Sala Nuova". Si stanno ponendo in essere gli ultimi approfondimenti in merito alla stesura del progetto di riqualificazione della struttura.

Negli anni scorsi si è dato vita ad un nuovo sistema di utilizzo della c.d. “latteria”, divenuta nuovamente luogo destinato ai giovani, anche se con modalità inedite rispetto alla precedente esperienza. Purtroppo la variazione delle competenze attribuite all'Ambito Socio Assistenziale ha portato alla sospensione dell'attività. Vi è ora l'intenzione di dare la struttura in comodato alla neocostituita Pro-Loco per farne il fulcro della vita associazionistica locale.

Numerose le associazioni, che svolgono con profitto la propria attività all'interno della vecchia sede municipale di Via II giugno.

Quanto al Gruppo Comunale di Protezione Civile è d'obbligo un ringraziamento ai volontari che assicurano la loro opera sia nelle situazioni di emergenze che prestando ausilio, una volta giunta l'autorizzazione da parte della struttura regionale, alla Polizia Locale nella gestione del traffico.

Molto positivo l'ingresso nel gruppo di giovani volontari ed insostituibile l'opera posta in essere da tutto il Gruppo a favore dei cittadini durante i duri mesi della totale chiusura. Rammentiamo le centinaia di ore volontariamente prestate per la distribuzione di aiuti alimentari e per mitigare il più possibile il disagio provato dalla comunità. Senza alcuna retorica, possiamo affermare che i componenti del Gruppo hanno tramutato in effettivi comportamenti i principi di solidarietà e rispetto, che rendono "sana" una comunità.

Non si dimentichi l'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, avvenuta da qualche tempo, e l'indicazione con apposita segnaletica delle zone di ritrovo. Gli elementi essenziali del piano sono stati comunicati ai residenti con la capillare distribuzione di oltre mille opuscoli informativi. Nel 2018 l'Ente ha individuato anche del Centro Operativo Comunale.

Servizi sociali

Anche per il 2022 l'impegno dell'Amministrazione Comunale sul fronte dei servizi sociali sarà quello di mantenere gli standard dell'anno scorso.

Come noto la maggior parte dei servizi relativi al settore dell'assistenza sono erogati attraverso l'Ambito Socio-Assistenziale, che riunisce i 16 Comuni del Cervignanese e del Palmarino.

In particolare i servizi erogati attraverso la struttura riguardano principalmente il settore dei minori (affidi, sussidi economici, sostegno socio-educativo, pagamento rette comunità, borsa lavoro), il settore degli anziani (assistenza domiciliare semplice ed integrata) e l'assistenza economica (contributi vari e progetti riabilitativi).

Nel 2022 il Comune trasferirà per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni le somme di Euro 80.058,91 ed Euro 26.673,42.-, presenti in due diversi capitoli, ed in linea con quanto avvenuto nel 2021. Lo stanziamento è legato ai casi effettivamente presenti in attesa di conoscere il bilancio approvato dal menzionato "Ambito".

Trasferiti a favore dell'"Ambito" anche Euro 100.000 per far fronte alle necessità inerenti il reperimento sul territorio comunale di minori non accompagnati.

I servizi a favore delle persone diversamente abili (C.S.R.E., S.I.L., Centro per Gravi e Gravissimi) continueranno anche per il 2022 ad essere erogati per il tramite del C.A.M.P.P., il Consorzio che riunisce tutti i Comuni della Bassa Friulana. La quota a carico del nostro Ente per il presente anno, rimane pari agli Euro 47.275,70.-. previsti con riferimento al 2021, in incremento rispetto agli Euro 45.854,86.-. del 2020, ma minore rispetto agli Euro 73.400,00.-. indicati nel bilancio per l'anno 2019. La diminuzione dell'esborso rispetto al dato del 2019 è dovuta alla partecipazione del Sistema Sanitario alle spese necessarie per affrontare un caso particolarmente grave.

Quanto sopra illustrato dimostra ancora una volta l'attenzione che il Comune di Terzo di Aquileia riserva alle persone in difficoltà.

Il servizio pasti caldi a domicilio dal primo settembre 2017 è transitato anch'esso in capo all'Ambito Socio Assistenziale.

Prevista in relazione al gettito del 5 per mille dell'IRPEF un'entrata di Euro 1.900,00.-, che verrà integralmente utilizzata per finanziare la convenzione con la Croce Verde Basso Friuli per i trasporti che, siglata per la prima volta nel 2011, è stata sempre riconfermata.

Attività sportiva

Nel corso del 2010 l'Amministrazione Comunale ha dato in concessione all'Associazione Calcio Terzo l'impianto sportivo di Via Mezana, attribuendo alla stessa la possibilità d'intervenire direttamente sulla struttura e permettendole anche di trarne, qualora la stessa ne avesse l'intenzione, una fonte di reddito. Si segnala che l'Associazione Calcio Terzo non è più tenuta, avendo stipulato nel corso del 2017 apposito appalto di servizi, al pagamento della tariffa oraria per l'utilizzo delle strutture di via Mezana. In base al rapporto ora in essere il gestore del servizio ha richiesto nel 2019 un anticipo sul corrispettivo per Euro 20.203,30.-, stanziato con variazione di bilancio n. 7/2019. L'Amministrazione Comunale trasferirà Euro 16.096,00.-. (comprensivi dell'I.V.A. di legge) per il servizio annuale a fronte della somma di Euro 19.000,00.-. (sempre comprensiva dell'I.V.A. di legge) pagata negli anni precedenti. Inoltre il gestore avrà la possibilità d'incamerare la tariffa fissata dall'Ente qualora l'impianto sia utilizzato da terzi.

In relazione alla Palestra di Via Galileo Galilei, non essendo più possibile rinnovare la convenzione con l'Associazione Pallacanestro e non essendo praticabile lo strumento della concessione (vista la promiscuità di utilizzo tra associazioni e scuole), in accordo con la stessa, il Comune ha provveduto a bandire una gara per la pulizia dell'impianto (costo annuo Euro 5.000). Si segnala che sono partiti i lavori di straordinaria manutenzione presso il plesso scolastico e che gli stessi interessano nella prima fase la palestra, che quindi anche per parte del 2022 non sarà utilizzabile.

Come già indicato nel paragrafo dedicato alle tariffe, quelle relative all'utilizzo degli impianti sportivi non hanno subito modifiche.

Si segnala, infine, la concessione dei campi da tennis a favore del "Tennis Club Aquileia".

Personale

Per garantire il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei servizi comunali ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non si può prescindere da un'attenta organizzazione del personale, principale risorsa di ogni ente. La Giunta Comunale ritiene, come già fatto negli scorsi anni, in questa sede di esprimere pubblicamente il proprio ringraziamento a tutti i dipendenti del Comune di Terzo di Aquileia, che, svolgendo con quotidiano impegno la propria opera, rendono possibile la prestazione dei servizi ai cittadini in un momento così difficile per il sistema degli enti locali.

Negli ultimi periodi a causa d'intervenuti trasferimenti per mobilità e di pensionamenti l'Ente ha visto la sostituzione di più figure, ricordiamo che l'Ufficio Finanziario ha visto alternarsi in pochi anni ben quattro persone, mentre nell'Ufficio Segreteria hanno operato tre soggetti. Nel 2020 sono stati assunti un operaio esterno (cat. B) ed un'ulteriore figura (cat. C) , che si occuperà di segreteria e ragioneria. Nel mese di dicembre 2020 si è aggiunta un'ulteriore figura di categoria D, che si occupa di segreteria e ragioneria.

L'ente farà in futuro valutazioni in merito all'assunzione di un nuovo vigile.

Rammentiamo che le sostituzioni del personale non sono immediate e comportano sempre periodi transitori, durante i quali l'Ente opera con un numero ridotto di addetti e deve ricorrere a momentanee convenzioni con altri Comuni o con la Regione.

Si ricorre spesso ad un paragone: il veliero con scafo e vele di prim'ordine benché ci sia vento favorevole non può lasciare il porto senza avere un valido equipaggio.

Si segnala che a fine 2015 la Giunta Comunale ha provveduto a variare il sistema di valutazione del personale, rimettendo la valutazione non più ai gruppi organizzati operanti sul territorio ("*stakeholders*"), ma ai singoli cittadini, tramite la raccolta di appositi modelli di valutazione. Le opinioni raccolte, come negli scorsi anni, pesano per il 10% sul risultato totale. Purtroppo in relazione all'ultimo periodo, tenuto conto anche delle limitazioni all'accesso all'interno del municipio, non si sono raccolte schede.

La spesa per il personale è complessivamente pari ad Euro 549.075,29.-, di cui Euro 34.438,40.-. non ricorrenti.

Convenzioni per la gestione di servizi in forma associata

Essendo l'U.T.I. stata liquidata alcune funzioni sono ora svolte nuovamente in forma associata, ci si riferisce in particolare a quella inerente la gestione del personale e quella relativa ai tributi.

Ciò ha comportato il ritorno degli addetti ai loro Enti originari, con la conseguente necessità di rivedere i quadri dei costi e delle compartecipazioni agli stessi.

Il nostro Ente ha in essere convenzioni per lo svolgimento di servizi convenzionati (gestione associata della segreteria e servizio finanziario) e associati (commercio, polizia municipale, ufficio personale, servizio informatico e politiche comunitarie e sistema bibliotecario).

In relazione alle Convenzioni per il Servizio Finanziario ed alla gestione associata della Segreteria gli incrementi dei costi in passato sono stati legati per la prima al recesso da parte del Comune di Campolongo Tapogliano e per la seconda al venir meno dell'U.T.I.. Si vedano le seguenti tabelle:

BILANCIO 2022

Gestione associata segreteria (cap. 101205/1)	€	45.303,96
Gestione associata segreteria (cap. 101205/2)	€	2.710,18
servizio finanziario (cap. 101260/10)	€	17.000,00
servizio finanziario (cap. 101260/20)	€	2.000,00
Centrale Unica di Committenza (cap. 101860)	€	-
commercio (cap. 111550-51)	€	5.542,36
polizia municipale (cap 103170)	€	12.441,93
polizia municipale (cap 103180)	€	6.438,33
servizio informatico e delle politiche comunitarie (cap. 101850)	€	-
Quota adesione al Sistema Bibliotecario (cap. 105160)	€	830,44
	€	92.267,20

BILANCIO 2021

Gestione associata segreteria (cap. 101205)	€	48.014,14
servizio finanziario (cap. 101260)	€	18.000,00
Centrale Unica di Committenza (cap. 101860)	€	1.135,00
commercio (cap. 111550-51)	€	5.556,13
polizia municipale (cap 103170)	€	7.314,24
polizia municipale (cap 103180)	€	6.438,33
servizio informatico e delle politiche comunitarie (cap. 101850)	€	-
Quota adesione al Sistema Bibliotecario (cap. 105160)	€	450,00
	€	86.907,84

BILANCIO 2020

Gestione associata segreteria (cap. 101205)	€	33.410,00
servizio finanziario (cap. 101260)	€	11.000,00
Centrale Unica di Committenza (cap. 101860)	€	1.135,00
commercio (cap. 111550)	€	3.750,00
polizia municipale (cap 103170)	€	4.766,59
polizia municipale (cap 103180)	€	5.446,00
servizio informatico e delle politiche comunitarie (cap. 101850)	€	-
Quota adesione al Sistema Bibliotecario (cap. 105160)	€	900,00
	€	60.407,59

Dal raffronto delle tabelle emerge un maggiore costo di quasi Euro 5.000 rispetto alla passata annualità in relazione alla Polizia Municipale.

Le sopra indicate tabelle indicano le spese a carico dell'Ente, rammentiamo che dalla convenzione per la gestione del personale deriva, come già fatto notare, un rimborso di Euro 25.969,32.-.

Investimenti

Come sopra già spiegato, il nostro Comune alla data odierna ha la possibilità di compiere investimenti, ma l'avanzo di amministrazione non è ancora utilizzabile, non essendosi potuto ancora far fronte all'approvazione del rendiconto per il 2021.

Negli scorsi anni il nostro Ente ha provveduto a riorganizzarsi ed a diminuire in modo significativo il debito, in vista della realizzazione di importanti interventi. Purtroppo il patto di stabilità prima ed il principio del pareggio di bilancio, con scelta difficilmente comprensibile, hanno messo anche gli Enti sani nella condizione di non poter investire. La reintroduzione dei fondi pluriennali vincolati indubbiamente ha fatto venir meno molte problematiche.

Fino all'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2021 non vi è la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione per compiere investimenti e, gioco forza, il titolo II del presente documento di bilancio finisce in questo momento finanziato per totali Euro 123.548,24.-, di cui Euro 5.000 per far fronte ad un intervento di sanità pubblica ed Euro 118.548,24.- per interventi in relazione ad opere riguardanti la viabilità e le infrastrutture stradali. Quest'ultima cifra non si riferisce ad una nuova opera, ma è un semplice riporto contabile.

Rammentiamo il contributo di Euro 50.000 per investimenti destinati alla messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale.

Naturalmente accanto alle spese per gli interventi di natura straordinaria vi elencano numerose spese di natura ordinaria, fra le quali, a titolo esemplificativo, rammentiamo:

l'acquisto di beni e le prestazioni di servizio per la manutenzione ordinaria degli edifici per totali Euro 7.150;

lo stanziamento per la manutenzione ordinaria del plesso scolastico (scuole dell'infanzia e primaria) per complessivi Euro 2.000;

le prestazioni di servizio per la manutenzione (Euro 5.000) e per l'acquisto di beni per le strade (Euro 2.000);

le spese per acquisti e prestazioni dirette alla cura del verde pubblico (totali Euro 5.350);

gli esborsi per l'acquisto di beni e la manutenzione ordinaria segnaletica (totali Euro 3.500);

l'esborso per le esumazioni cimiteriali (Euro 1.000);

le spese per la pulizia dei pozzetti (Euro 1.000);

le spese per la manutenzione degli automezzi comunali ed acquisto di beni (totale Euro 4.150);

gli interventi per la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica (Euro 6.700);

l'acquisto di beni per i mezzi della Protezione Civile per Euro 600;

i contratti di servizio per la manutenzione e gestione di sistemi informatici (Euro 5.729,94);

quanto sopra esposto comporta interventi per totali Euro 44.179,94.

Si ribadisce (*repetita jvant*) che il presente documento di bilancio non può contenere l'elenco dei nuovi investimenti da finanziare nel 2022, in quanto non è ancora stato approvato il conto consuntivo per l'anno 2021. Solamente dopo la sua approvazione diverrà possibile l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e si potranno conoscere in maniera precisa gli spazi di manovra concessi all'Amministrazione, dati questi ultimi che sono necessari per la scelta degli ulteriori investimenti da compiere.

Strumenti di programmazione

Di recente il Consiglio Comunale ha adottato una variante urbanistica, che troverà la sua definitiva approvazione nel corso del 2022.

Rimborso tariffa depurazione delle acque e vicende interreg

Per far fronte a quanto stabilito dalla nota sentenza della Corte Costituzionale **in relazione alla tariffa di depurazione delle acque**, l'Amministrazione Comunale aveva provveduto ad accantonare, con il bilancio per l'anno 2012, la somma di Euro 38.000 per la restituzione delle

somme dovute ai cittadini aventi diritto, che, al tempo ed in base a quanto indicato dall'Autorità preposta, erano da individuarsi in coloro, che scaricano le acque senza avvalersi dell'impianto di Via Ermentaressa. Ciò in sintonia con quanto già esposto nel programma elettorale per il mandato amministrativo 2009-2014 della Lista "Progetto Democratico", nel quale si afferma che l'"Amministrazione, una volta pubblicato il regolamento ministeriale che da attuazione alle disposizioni legislative emanate nel febbraio 2009 a seguito della citata sentenza, si atterrà alle nuove norme, non escludendo alcuna opzione".

Il Comune di Terzo di Aquileia, al fine di dare chiarezza a tutta la vicenda, ha provveduto di sua iniziativa a sollecitare per le vie ufficiali gli Organismi competenti. Dopo i necessari approfondimenti, gli stessi hanno comunicato che le operazioni compiute dall'impianto presente in Via Ermentaressa non possono essere considerate quale trattamento primario delle acque (puramente meccanico e non chimico). Come noto, a seguito di tale conclusione, l'Ente gestore CAFC ha provveduto automaticamente alle restituzione delle somme ad esso pagate dai cittadini a titolo di depurazione, mentre per le somme anteriormente incassate da altri organismi era necessaria apposita domanda di rimborso da parte dei singoli utenti. A fronte delle richieste presentate dai cittadini è emerso che, avendo il nostro Comune gestito direttamente il servizio fino all'anno 2006, lo stesso è tenuto a restituire Euro 120.000 circa. Alla fine del 2013 il nostro Ente ha provveduto a stipulare idonea convenzione col gestore CAFC e gli ha, già nello scorso mese di dicembre 2013, trasferito la somma di Euro 95.000 circa. Considerato che la somma da rimborsare ai cittadini ammonta a circa Euro 120.000, si è provveduto a fine 2014 a trasferire al gestore l'ulteriore somma di Euro 25.000 circa. Si segnala, ancora una volta, che il Comune di Terzo ha provveduto alla restituzione dell'intero ammontare senza dover ricorrere ad alcun indebitamento. Nel bilancio 2015 si è stanziata l'ulteriore somma di Euro 2.000, per far fronte alle richieste di alcuni cittadini, che non era stato ancora possibile evadere. Quanto fin qui esposto si riferisce al rimborso per il periodo ottobre 2003 - ottobre 2008.

Come noto la recente Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 1998 d.d. 29 gennaio 2020 ha stabilito che il diritto alla restituzione del canone di depurazione delle acque è soggetto “*all’ordinario termine decennale di prescrizione*”, superando così la diversa corrente interpretativa, che riteneva sottoposta la fattispecie al più breve termine quinquennale. Quest’ultima opinione, ora divenuta soccombente, trae origine da pareri resi da diverse Sezioni Regionali della Corte dei Conti (*in primis* Lombardia e Campania) e da quanto emergente dalla lettura delle premesse poste al c.d. Decreto Prestigiacomio emanato nel corso del 2009, che espressamente si riferiva al “*termine quinquennale ex art. 2948 del codice civile*”. Statuito il citato principio generale è divenuta possibile la restituzione del canone pagato nel periodo ottobre 2000 – ottobre 2003 a coloro che, anche su invito del Comune di Terzo di Aquileia con missiva d.d. 4 maggio 2016 Prot. n. 2559, hanno presentato idonea richiesta, venendo così ad interrompere il decorso della prescrizione. Comunicato il dispositivo della sentenza l’Amministrazione Comunale ha preso contatti diretti con il Presidente ed il Direttore del CAFC S.P.A. e con il Presidente dell’AUSIR, proponendo di seguire per la restituzione lo stesso *iter* già percorso per rendere ai cittadini quanto pagato in riferimento al lasso temporale ottobre 2003 – ottobre 2008. Non avendo idonea struttura e risorse di personale limitate, si è in data 19 novembre 2020 stipulata idonea convenzione per rendere possibile il trasferimento delle somme ai cittadini da parte di CAFC S.P.A., che ha provveduto nello scorso mese di settembre a rimborsare i soggetti interessati. In precedenza con variazione di bilancio n. 7/2020 si era destinata la somma di Euro 40.000 per far fronte al rimborso del canone per il periodo ottobre 2000 - ottobre 2003. Al giorno d’oggi rimangono da “chiudere” le posizioni di una ventina di cittadini, che avevano richiesto la restituzione direttamente al gestore.

Per quel che concerne la vicenda Interreg “Parco Antropico” si rammenta quanto già fatto presente in più occasioni.

In primo luogo, con idonea missiva la Corte dei Conti di Trieste ha comunicato di aver archiviato il fascicolo aperto a seguito della segnalazione prontamente effettuata dal Comune di Terzo di Aquileia, sancendo, quindi, che la vertenza non ha procurato alcun danno all'erario.

Quanto alla causa pendente davanti al Giudice Civile di Trieste, si deve segnalare come la stessa si sia conclusa in primo grado con Sentenza, che ha accertato *"il diritto del Comune di Terzo di Aquileia, in proprio e quale capofila dei sopra citati 16 Comuni, ad ottenere l'erogazione dell'importo di Euro 142.504,17.- a saldo del contributo comunitario per l'intervenuta realizzazione del Progetto di interesse comunitario di cui in atti, dichiarando l'obbligo della Regione Friuli Venezia Giulia al pagamento di esso, da maggiorarsi degli interessi dal dì della domanda al saldo."*

Vista l'intervenuta pronuncia del Giudice del Tribunale di Trieste, si è provveduto a ripartire fra i Comuni partecipanti l'ulteriore somma di Euro 81.117,15.-, che è stata, quindi, richiesta pro-quota agli altri Enti partecipanti congiuntamente alle spese legali affrontate dal nostro Ente.

Essendo la Sentenza di primo grado esecutiva, la Regione ha dovuto versare al Comune di Terzo di Aquileia la somma di Euro 142.504,17 maggiorata dei relativi interessi.

La Corte d'Appello di Trieste con Sentenza d.d. 2 ottobre 2015 ha ridotto la somma spettante ai Comuni ad Euro 63.987,51 oltre ad interessi, compensando le spese di lite fra le parti.

Nel 2021, dopo una pendenza di ben cinque anni, la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto ed ha condannato il Comune al pagamento delle spese e di un ulteriore contributo unificato per complessivi Euro 5.800.

Con riferimento alle spese legali anticipate dal nostro Ente ed a seguito dei contatti intervenuti con gli altri Comuni si sono iscritte due poste in entrata, la prima relativa al trasferimento delle spese inerenti il primo grado (Euro 23.338,89) e la seconda con riguardo all'appello ed successivo al ricorso in Cassazione (Euro 8.590,36). Regola di prudenza finanziaria ha portato ad iscrivere nella spesa due fondi per eguali entità.

Con la dovuta tempistica si erano in precedenza inviate richieste scritte ai Comuni, al fine d'invitarli a trasferire al nostro Comune le quote di loro spettanza e di seguito si sono avuti per le vie brevi ulteriori contatti.

A conclusione della vicenda giudiziaria si spedirà agli Enti interessati il conteggio definitivo.

Si pone in evidenza come l'intera vicenda sia stata sempre ed immediatamente portata a conoscenza delle Amministrazioni interessate, stante che, in virtù del principio di solidarietà fra Enti sancito a livello costituzionale, vi è indubbiamente la necessità di dividerne gli esiti.

Si continua a monitorare l'evolversi della vicenda.

Con riferimento all'Interreg "Spazi del Fare", si ricorda che la Regione ha ritenuto di non ammettere a contributo la somma di Euro 59.000.

"Ducunt volentem fata, nolentem trahunt"

INDICE

Pag.

INTRODUZIONE.....	2
Inquadramento generale	2
Principali problematiche inerenti la redazione del bilancio 2022-2024	4
Regole per gli investimenti	11
ENTRATA.....	12
Trasferimenti regionali.....	12
Imposta Unica Comunale (I.U.C.)	13
Tassa rifiuti (T.A.R.I.)	17
Addizionale Comunale Irpef.....	19
Proventi derivanti da concessioni edilizie.....	21
Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria	21
Tariffe Considerazioni generali	22
Retta della mensa scolastica.....	25
Servizio Pasti caldi.....	30
Servizio trasporto scolastico	30
Centri estivi per minori	34
Utilizzo impianti sportivi	35
Gestione del patrimonio	38
Altre entrate.....	40
SPESA.....	43
Considerazioni generali sulla spesa	43
Istruzione.....	45
Attività culturali	47
Associazionismo e Protezione Civile.....	48
Servizi sociali.....	50
Attività sportiva.....	51
Personale	52
Convenzioni per la gestione di servizi in forma associata	53
Investimenti.....	55
Strumenti di programmazione.....	56
Rimborso tariffa depurazione delle acque e vicende interreg	56